IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 348 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa rifioritura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

Orizzonte chiaro

Dopo una settimana di libeccio (S. O.) che aveva finito per eccitare i nervi alla Camera ad un tratto l'atmosfera di Montecitorio è ritornata in uno stato di calma e l'orizzonte si è schiarito.

Alla dichiarazione fatta dall'on. Turati in nome del gruppo parlamentare socialista si deve l'effetto salutare di aver rimesso la situazione parlamentare in condizioni naturali.

Fra i precetti del nostro illustre e compianto maestro, Agostino Depretis, che fu uno dei più abili navigatori dell'oceano parlamentare, vi erano questi: con le maggioranze idropiche non si governa, come non si governa contando sugli elementi estremi: l'ideale è una maggioranza limitata, consenziente nei criteri fondamentali di governo: *eadem sentire de re publica*: e infine un ultimo precetto complementare e cioè che una minoranza non irritata equivale ad una frazione della maggioranza.

Nell'assumere il governo in condizioni non facili l'on. Luzzatti aveva nella sua dichiarazione al Parlamento e al paese lasciato capire e credere che il suo gabinetto si sarebbe dedicato *totis viribus* alla soluzione degli scabrosi problemi e delle complesse questioni che premevano sullo Stato e sulla vita pubblica della Nazione.

Premio della cooperazione legislativa doveva essere la nuova riforma elettorale, che consentiva agli attuali rappresentanti di risorgere nella nuova legislatura con nuovo vigore e maggior autorità per più larga fiducia delle aumentate falangi elettorali.

Di questa condiscendenza si giovi il partito socialista per assicurare le turbe frementi di prossime elezioni generali.

Un giorno d'estate, col termometro a 33 e 3[4, incitato da un estremo settore, l'on. Luzzatti a vieppiù riaffermare le sue dichiarazioni eccede in cortesia, promettendo di presentare la riforma elettorale anche prima che la terra abbia compiuto l'iniziato giro attorno al sole. Ma poichè alle maggioranze parlamentari — ed anche alle minoranze calme — il pensiero del «morir sì giovane» non è molto lusinghiero, si spiega il turbamento nel più forte nucleo dell'attuale base ministeriale.

E allora ricorre al correttivo: ma il partito socialista che tutto per sè pretende e nulla per gli altri, si ritira sull'Aventino o sul Celio.

Il capo del governo non lo trattiene e la calma rientra nel foro, nella basilica e a Montecitorio.

Dopo ciò un dovere incombe sulla maggioranza: smetterla coi dissidi e con le fronde e sorreggere lealmente il governo finchè procede sulla via maestra e svolge con efficacia ed operosità, come ha dimostrato, il consentito programma.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Evesham, 20.** — La duchessa d'Orleans ha passata una giornata calma. Il suo stato è molto soddisfacente. Il dottor Récamier si è stabilito nella residenza di Woodnorthon e rimane continuamente al capezzale dell'ammalata.

(S) **Teneriffa, 20.** — Di fronte al porto si trova ancora in questo momento l'incrociatore inglese *Duke of Edimburg* che è incaricato di scortare il *Balmoral Castle*, a bordo del quale si trovano il duca e la duchessa di Connaught e la principessa Patricia, che ritornano dal Capo di Buona Speranza.

Migliaia di persone si affollano sul *quais* per assistere all'arrivo del duca. Le autorità si preparano a presentare i loro omaggi. Si crede tuttavia che il duca non scenderà che assai più tardi. La popolazione prepara un ricevimento entusiastico agli ospiti illustri. Nella colonia inglese, qui così numerosa, si nota grande animazione.

(S) **Londra, 20.** — Si annuncia da fonte autorizzata che la notizia, secondo cui si attenderebbe un prossimo lieto evento al palazzo di Bukingham per la primavera, è assolutamente priva di fondamento.

■ (S) **Londra 20** — Il *Times* scrive: Isvolski si reca al suo posto di ambasciatore a Parigi in un momento opportuno. Egli, entrato al Ministero degli esteri in un momento molto critico, si è mantenuto fedele incrollabilmente al principio della triplice *entente*. Il tempo da lui passato al Ministero degli esteri non sarà dimenticato nè dai francesi nè dagli inglesi.

Parlando del recente discorso di Bethmann Holwegg, che mirava ad uno scambio di vedute tra i Governi inglese e tedesco sulle questioni pendenti tra i due paesi, il *Times* dice che tale fatto non era principalmente diretto ad indebolire le relazioni intimo che esistono fortunatamente tra l'Inghilterra e i nostri amici della triplice *entente*.

■ **Ginevra, 20.** Il *Giornale di Ginevra* è informato che, in seguito alla deposizione del Re Manuel, l'Imperatore d'Austria ha rinunziato al comando onorario del suo reggimento di fanteria portoghese.

(Ciò che del resto era molto naturale).

■ (S) **Vienna. 20.** L'arciduca Francesco Ferdinando come rappresentante dell'Imperatore Francesco Giuseppe riceverà solennemente il 29 corr. a Butapest le Delegazioni austriaca ed ungherese.

L'arciduca partirà il 27 per Budapest ed alloggerà nel castello reale di Ofeen.

■ (S) **Parigi. 20.** Il tenente di vascello d'Huard è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata di Francia a Roma.

■ (S) **Costantinopoli. 20.** Il vali di Scutari ha firmato oggi a Cettigne un protocollo col quale viene stabilita la delimitazione del confine presso Jezese. Il protocollo ha per iscopo di evitare conflitti al confine e sostituisce il protocollo del 1908, la cui applicazione aveva incontrato difficoltà.

Peru' e Bolivia.

(S) **La Paz, 20.** — La nota scambiata fra la Cancelleria boliviana e il ministro del Perù a proposito dell'interpretazione del trattato riguardante la frontiera, è qui considerata come una dimostrazione concludente dei diritti della Bolivia.

Prossimamente sarà firmato un protocollo per un *modus vivendi* che neutralizzi la zona in contestazione, e faccia sospendere i movimenti militari alla frontiera.

DA PARIGI
(Fonogramma della notte)

Parigi, 21, ore 0.30. — Il deputato Hubert doveva presentare un'interrogazione al Ministro degli Esteri sulla politica estera generale della Francia. Tale interrogazione avrebbe permesso al sig. Pichon di fare delle dichiarazioni esplicite e rassicuranti, ritenute opportune dopo i commenti cui ha dato luogo il recente convegno di Potsdam. Però, l'Hubert, d'accordo col Ministro, ha acconsentito a rinviarla a gennaio, quando avrà luogo la discussione del bilancio degli Esteri.

— Il Presidente del Consiglio comunicherà domani alla commissione per il suffragio universale la sua risposta circa le modificazioni da apportarsi al progetto di legge dalla Commissione stessa presentato. Si assicura che la risposta sarà conciliante. Il Briand si mostrerà disposto a collaborare e a discutere nuovamente cola Commissione i punti controversi.

— Il senatore Pau ha presentato la relazone a favore del progetto di legge per far coincidere l'ora legale in Francia ed in Algeria coll'ora di Londra. Questa proposta era già stata presentata al Senato fin dal 1898. Ma nacquero gravi divergenze ed i Ministri della marina e dell'istruzione non ne vollero sapere.

Ora si ritiene che la legge sarà approvata dal Senato e che si avrà tra breve la parificazione dell'ora di Parigi con quella di Londra.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA
La questione dei ferrovieri

Parigi 20 — Camera dei Deputati - Si discute la mozione del deputato socialista indipendente Founier, concernente la reintegrazione dei ferrovieri licenziati in seguito all'ultimo sciopero.

Pechadre, a nome della Commissione dei Lavori Pubblici, spiega che la Commissione, malgrado il suo desiderio di attestare la sua simpatia verso i ferrovieri, riconobbe con 16 voti contro 9 che la questione della reintegrazione è una questione politica, che riguarda il Governo e non entra nell'ambito delle sue attribuzioni. L'oratore dice: Ritengo che la Commissione non avrebbe nemmeno dovuto prendere in esame la mozione Fournier, ma io personalmente mi meraviglio che il Governo non abbia creduto suo dovere prendere misure per la pacificazione.

Brousse, fra vivi rumori, svolge una mozione pregiudiziale, tendente ad aggiornare qualunque discussione, finchè il servizio ferroviario non sia tornato normale.

Lauche, (soc. unif.) interrompe Brousse con violenti invettive, fra il tumulto della Camera.

Presidente lo richiama all'ordine e fa inscrivere tale richiamo nel processo verbale.

Brousse, termina, dichiarando che il Governo non deve cedere alla pressione del sabotaggio. (*Applausi al centro e a destra. Fischi all'estrema sinistra*).

Colly (soc. unif.) dice: La disorganizzazione del servizio ferroviario proviene dal licenziamento dei migliori agenti: nulla potrà funzionare bene, finchè i ferrovieri licenziati non verranno riassunti in servizio.

Messa ai voti la mozione Brousse è respinta.

Ceccaldi svolge una mozione che invita il Governo a reintegrare immediatamente tutti i ferrovieri licenziati non colpevoli di atti di violenza e di sabotage. Chiede che il Governo imponga alle Compagnie la riammissione di quei funzionari, riserbandosi il diritto di esaminare l'incartamento di coloro che potrebbero esser posti nella categoria dei rei di atti di sabotage: mostrerà così di volere la pacificazione con tutti.

Berteaux richiama l'attenzione del Governo e della Camera sulla triste condizione dei ferrovieri licenziati. Dichiara che ha sempre sconsigliato lo sciopero dei ferrovieri, mostrando loro l'interesse che la Camera e il paese attestavano per loro, ma oggi si trova alla presenza di un fatto compiuto

L'oratore rimprovera il pres. del Cons. Briand di non essersi adoprato come avrebbe dovuto, presso le Compagnie ferroviarie. Non credete voi — egli grida — che se aveste spiegato la stessa energia mostrata in seguito, avreste potuto ottenere dalle Compagnie concessioni che avrebbero evitato lo sciopero?

Ma invece voi lasciaste senza risposta la lettera che la Federazione dei fuochisti e dei macchinisti, v'inviò dopo il colloquio con voi (applausi, ovazioni dai banchi dell'estrema sinistra).

Briand (pres. del Consiglio) dice: Il Governo non rimase inattivo. Gli interessati avevano accettato una procedura che ebbe in principio esecuzione ed invece fu il successo di questa procedura ed i suoi risultati che irritarono i capi del movimento a favore dello sciopero e fecero loro anticipare il movimento (applausi al centro e da parte della destra).

Berteaux chiede al Governo di reintegrare i ferrovieri, che non commisero colpe gravi e che il governo faccia la pacificazione per gli umili, come per i potenti. (Vivi applausi dai banchi dell'Estrema sinistra e da diversi altri banchi).

Briand (pres. del Consiglio) sale nuovamente alla tribuna. Egli dice che nessuna revoca verrà mantenuta per il solo fatto di partecipare allo sciopero, aggiungendo di aver ricevuto dalle Compagnie ferroviarie promesse che esse procederebbero nello stesso senso: ma, dice Briand, non può essere il caso di una amnistia generale, nè per le Ferrovie dello Stato, nè per le ferrovie di altre Compagnie; ciò arrischierebbe di ledere la disciplina e senza ciò le Compagnie potrebbero chieder conto al Governo, se questo imponesse loro la reintegrazione dei funzionari licenziati.

L'oratore dice che i ritardi dei trasporti ferroviari non sono da attribuirsi alla cattiva volontà generale che sarebbe la conseguenza dello sciopero; la verità è che lo sciopero prima, poi le importazioni aumentate alla scarsezza del raccolto e le inondazioni sono le cause dei ritardi. Gli effetti delle cattive volontà sono fortunatamente molto isolati.

Il Governo, dice Briand terminando, vuole un largo progresso sociale, ma per effettuarlo occorre l'ordine. I repubblicani diranno che lo vogliono essi pure: è soltanto a questa condizione che il Governo potrà mantenere il potere (applausi su numerosi banchi).

Jaurès si maraviglia che le revoche abbiano colpito oltre tre mila sindacalisti.

L'oratore protesta contro la limitazione delle reintegrazioni dei ferrovieri pel fatto che questi avevano respinto l'avviso di mobilizzazione.

Il reato contro la patria non sarà dunque di non aver risposto all'ordine della chiamata, ma quello di aver respinto l'avviso di presentazione sotto le armi (*vivi applausi alla estrema*).

Occorre che la reintegrazione sia fatta con una legge la quale non ammetta sottigliezze. Non deve accadere che l'arbitrio nelle reintegrazioni succeda all'arbitrio nelle revoche.

Il presidente del Consiglio ha riconosciuto che lo sciopero fu mantenuto nella legalità. Nulla si oppone alla reintegrazione dei ferrovieri nella rete dello Stato. Se questo da l'esempio, le altre Compagnie saranno costrette a seguirle. La Direzione della Compagnia del Nord è divisa in due gruppi: Uno cattolico, che ha alla testa Sarthiaul, l'altro israelita che ha alla testa Rothschild (*movimenti*). I cattolici dovrebbero ricordarsi che hanno rimproverato alla maggioranza del Parlamento di essere settaria e di non ispirarsi all'amore sociale predicato dal Vangelo. Non si comprenderebbe che i grossi banchieri che tengono nelle loro mani il pane di 500 famiglie di ferrovieri, non ricordino che se 12 anni fa il proletariato non si fosse opposto alla selvaggia brutalità dell'antisemitismo, i grandi israeliti sarebbero stati portati via dalla burrasca come una paglia. (*Vivi applausi alla estrema sinistra e su parte dei banchi della sinistra. Movimenti diversi*). Non è per essi che noi ci siamo battuti ma per la giustizia e per il diritto. (*Applausi all'estrema sinistra*). Ora i ferrovieri chiedono alla loro volta giustizia.

Jaurès conclude chiedendo alla Camera di esigere la reintegrazione senza restrizione di tutti i ferrovieri. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Presidente legge i vari ordini del giorno.

Quello di *Fournier* è così concepito: La Camera invita il Governo a studiare i mezzi atti ad assicurare la reintegrazione degli operai e degli impiegati delle ferrovie licenziati per lo sciopero e che non si trovano sotto processo penale.

Quello di *Rabier* è così redatto: La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, esprime in esso la sua fiducia per procedere sulla rete dello Stato alla revisione dei singoli casi di revoca con largo spirito di benevolenza e di umanità e per agire in questo senso presso le Compagnie ferroviarie e, respingendo qualsiasi aggiunta, passa all'ordine del giorno.

Il Governo accetta soltanto l'ordine del giorno Rabier e vi pone la questione di fiducia.

La precedenza chiesta per l'ordine del giorno Fournier, dopo prova e contro-prova, risulta respinta con 374 voti contro 158.

Mentre si procede al computo dei voti, Berteaux presenta un altro ordine del giorno: ma la precedenza per quello di Rabier è approvata con 376 voti contro 143.

Si chiede che l'ordine del giorno Rabier sia votato per divisione.

La prima parte che dice: la Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, viene approvata con 425 voti contro 80.

La seconda parte che dice: esprime in esso la sua fiducia, viene approvato con 354 voti contro 106.

L'ultima parte viene infine approvata per alzata e seduta senza contestazioni.

Infine l'ordine del giorno Rabier è approvato nell'insieme con 405 voti contro 90.

La sedura è tolta ed è rinviata a domani per la discussione del bilancio.

×

■ (S) **Parigi, 20** — *Senato.* Si discutono le interpellanze circa il cattivo servizio sulla rete ferroviaria dello Stato.

Anchel chiede che il servizio sia specialmente migliorato nel porto dell'Havre. La discussione è rinviata a giovedì.

AUSTRIA.

■ (S) **Vienna, 20** — *Camera dei Signori.* Si approva il bilancio provvisorio per tre mesi. S rinvia quindi alla Commissione il progetto di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, che vieta il lavoro notturno delle donne nelle industrie.

UNGHERIA.

■ (S) **Budapest, 20** — *Camera dei Magnati.* Si discute il progetto di legge per la riforma del Codice.

Desecsvssy propone di modificare la decisione presa dalla Camera dei deputati, secondo la quale nella escussione in generale di un teste dinanzi ai tribunali si deve omettere la domanda a quale confessione religiosa appartenga.

De Vlassics (ex Min. dell'Istr.) dichiara che, se il deliberato della Cam. dei dep. avesse un significato antireligioso, egli sarebbe il primo a proporre di rinviarlo: egli però non crede che abbia questo significato; perciò propone di approvarlo.

Il *Min. della Giustizia* dichiara che sarebbe proprio inopportuno di fare una grande questione di una piccola inezia.

La proposta Desecsvssy è respinta con 53 voti contro 50.

SPAGNA.

■ (S) **Madrid, 30** — *Camera.* Continua la discussione del progetto di catenaccio.

Llosas (carlista) difende un emendamento che esclude dalle disposizioni della legge l'Ordine dei Salesiani.

L'emend. è respinto con 181 voti contro 11.

La seduta è tolta.

LE ULTIME ELEZIONI INGLESI.
Convocazione del Parlamento e situazione.

■ (S) **Londra, 20.** L'elezioni politiche sono terminate stasera.

Con la elezione di un liberale, di un redmondista e di un obrienista avvenuta oggi si hanno i sguenti risultati definitivi: eletti 271 liberali — 272 unionisti — 43 del partito del lavoro — 74 redmondisti — 10 obrienisti.

Gli unionisti guadagnano 28 seggi e ne perdono 29. I liberali ne guadagnano 23 e ne perdono 26. Il partito del lavoro ne guadagna 4 tolti agli unionisti e uno tolto ai liberali e ne perde 3. I redmondisti guadagnano 2 seggi tolti agli unionisti e 3 tolti agli obrienisti e ne perdono due che sono stati guadagnati dagli obrienisti.

Il Parlamento si riunirà il 31 gennaio: ma l'apertura solenne con il discorso della Corona avrà luogo il 6 febbraio.

(S) **Londra, 20.** — Lo *Standard*, a proposito de risultati delle elezioni dichiara che il Governo ritorna dinanzi alla Camera abbastanza forte per sostenere la sua posizione: niente di più.

Se sarà saggio, il Governo si contenterà di prendere un attitudine di strategia difensiva ed agirà con circospezione. Quanto ad eseguire il suo programma il Governo non lo potrà affatto. Lo *Standard* ripete che il movimento diretto contro la Camera dei Pari non è sostenuto dagli Irlandesi che per ottenere l'*home rule*.

Il *Morning Leader* dice che se gli unionisti domanderanno una nuova conferenza tra i capi partito il Governo risponderà: «E' troppo tardi; se l'opposizione ha delle proposte da fare, essa deve sottoporle alla Camera dei Comuni».

Il partito liberale è difatti decisamente risoluto a non più sostituire alla Camera dei Comuni una nuova conferenza segreta.

Il dovere del Governo è di attenersi a questa risoluzione.

La situazione politica in Turchia.
(Servizio speciale del Pop. Rom.

Costantinopoli 17 dic. — Voi volete conoscere quale sia realmente la condizione del nostro ambiente politico-parlamentare? Non è facile contentarvi per la semplice ragione che nelle stesse sfere dirigenti non si sa oggi quali saranno gli umori del domani

Una prova si ha nel fatto che fino alla vigilia della nostra pasqua (Kurban-Bayram) pareva che l'attuale gabinetto Hakky pascià dovesse far parte dei sacrifizi islamitici: ma poi proprio alla vigilia della pasqua, dopo quattro sedute continue fino alle 9 di sera, i giurati, ossia i giovani turchi, assolvettero con 60 voti di maggioranza il Ministero che ha potuto così passar le feste in santa pace.

Stando ai telegrammi divulgati dalla stampa europea si poteva prevedere la probabilità di una crisi; ma per noi, che siamo del paese, non era difficile prevedere il risultato del voto.

Poichè la questione di fiducia non dipendeva dal giudizio sulle questioni e sui fatti portati alla pubblica discussione, ma esclusivamente dallo spirito di partito. E siccome il partito dominante dei giovani turchi, o meglio degli *Ittihadisti*, cioè Unionisti, era sicuro della maggioranza, ha lasciato che gli oppositori si sfogassero per quattro giorni, limitandosi a proporre all'ultimo momento il voto di fiducia nel Governo.

Lasciamo dunque la sintesi e facciamo piuttosto un po' di analisi, che meglio della sintesi potrà darvi un'idea abbastanza esatta della situazione.

L'opposizione era ed è composta di tutti gli elementi eterogenei, ossia di deputati greci, armeni, bulgari, kurdi, arabi, albanesi.

Ora sebbene tra i deputati turchi parecchi siano anch'essi malcontenti del Ministero, o per lo meno di vari Ministri, di fronte alla Coalizione degli altri elementi, fecero questione di razza e nient'altro.

Le discussioni tuttavia hanno messo in luce un fatto di grande importanza e cioè l'accordo degli elementi non turchi, ciò che dimostra come la Costituzione non ha prodotto l'accordo e la conciliazione in favore della comune patria ottomana.

Finora il Governo dei giovani turchi contava sulla disgregazione fra gli elementi di origine o di razza diversa; ma questa volta si è dovuto convincere che questi elementi eterogenei si vengono coalizzando, così da poter diventare una formidabile opposizione. E questa coalizione si spiega facilmente, riflettendo che in fondo tutti gli attacchi dalle varie parti miravano allo stesso bersaglio e cioè le misure di violenza e le vessazioni contro gli elementi non turchi.

Il Governo, tranne qualche smentita ufficiosa non potè opporre altro argomento che non fosse quello del prestigio delle autorità. Questa giustificazione produsse l'effetto contrario, in quanto i non turchi si convinsero non essere lo spirito liberale, ma lo spirito di dominazione che prevale nella politica dei giovani turchi più attivi.

Si è altresì parlato da varii oppositori del recente prestito, dell'acquisto di navi, dell'ammiraglio inglese e di varie altre cose, più o meno concludenti, ma il Governo non si è indugiato in queste polemiche.

Questa dunque è press'a poco la situazione parlamentare: ma ciò che, secondo me, ha maggior gravità è la situazione interna del Ministero e della maggioranza.

I membri del Gabinetto non sono tutti d'accordo coi Capi partito della maggioranza e neppure fra di loro sul modo di considerare alcune delle questioni più importanti. Tant'è che all'indomani della vittoria già si parlava d'imminenti mutazioni nel Gabinetto, sebbene in ciò entrino non poco le ambizioni di quelli che sono fuori.

Vi sono inoltre nella maggioranza due direttive diverse, che si vengono designando sempre più: *militaristi* e *civilisti*. Per ora trionfano i primi. Il progresso nelle cose militari è reale e notevole: dirò anzi che è questa la sola branca dello Stato che abbia migliorato dopo la Costituzione.

Le spese straordinarie furono infatti concentrate tutte nel migliorare e fortificare gli ordinamenti militari: nel resto si è fatto poco, per non dir nulla.

I civilisti naturalmente vorrebbero modificare questo indirizzo militare, quasi esclusivo: ma il predominio per ora è dalla parte dei militaristi. Ciò spiega quel che dicevo in principio circa i sentimenti degli elementi non turchi. Le espressioni di *razza dominante* e di *razze suddite* sono tuttora in uso malgrado l'eguaglianza costituzionale.

La costituzione per l'Alsazia-Lorena

Berlino, 20. — La stampa dell'Alsazia-Lorena riconosce che il progetto di costituzione presentato dal Cancelliere al *Reichstag* segna un notevole progresso, sebbene non si siano avverate tutte le speranze.

I giornali liberali rilevano, che, da ora in poi, l'Alsazia Lorena potrà trattare le proprie cose nel seno della sua Dieta invece di vederle trattate al *Reichstag* di Berlino, anche se di carattere assolutamente locale o provinciale.

Due punti del progetto sono però oggetto di critiche, cioè la composizione della Camera alta ed il voto plurimo concesso all'età.

Il potere legislativo nell'Alsazia Lorena è affidato dal progetto a due Camere: una composta di 52 membri, dei quali 18 nominati dall'Imperatore, 18 eletti dai consigli provinciali direttamente e 16 eletti dagli elettori.

Si nota che per la sua composizione la prima Camera sarà sempre strumento docile del governo che oltre alla nomina di 18 membri a lui riservata, ha modo di agire sui consigli provinciali (la costituzione dei quali rimane immutata) che devono eleggerne altri 18 e di assicurarsi la maggioranza anche nel caso, poco probabile che antigovernative resultassero tutte le elezioni dirette.

Aggiungasi che i 18 membri di nomina dell'Imperatore possono essere scelti tra tutti i tedeschi, e non soltanto tra i cittadini alsaziani e lorenesi.

La second Caamera è eletta con suffragio universale, segreto e diretto. Però per essere elettore bisogna avere domicilio stabilito da almeno tre anni nell'Alsazia-Lorena, ciò che secondo i socialisti danneggia gli operai, i quali costituiscono la popolazione fluttuante.

Secondo appunto: il progetto istituisce il voto plurimo e lo disciplina secondo l'età.

L'elettore con età maggiore di 35 anni, dispone di due voti, e gli elettori che superano i 45 anni ne dispongono di tre.

Si è inteso con questa disposizione tranquillare i conservatori i quali temono che la concessione del suffragio universale all'Alsazia-Lorena, possa avere una ripercussione sullo stato della questione elettorale prussiana, che si riaprirà nella nuova sessione della Dieta, che sarà inaugurata il 10 gennaio prossimo.

Nell'insieme si può ritenere, che il progetto passerà al *Reichstag*, però sarà emendato in alcuni punti su proposte dei liberali e del centro.

La discussione verrà in febbraio.

La questione di Creta

(S) **Vienna, 20** — La *F. Presse* ha da Canea in data 19 che nella risposta alla recente Nota delle Potenze protettrici, deliberata dalla Assemblea nazionale cretese, si protesta contro l'uso delle parole: «*sovranità della Turchia*», mai adoperato nelle note antecedenti delle Potenze. Infine si augura che le Potenze riconosceranno l'attuale situazione che tende all'annessione.

BANCHE e SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

Ieri alle 3 doveva aver luogo l'assemblea ordinaria della Navigazione generale italiana, per la quale vi era molta aspettazione nell'ambiente degli affari, stante le due correnti molto vive tra gli azionisti sul preferibile avvenire della Società.

Se non che l'affluenza degli azionisti intervenuti fu tale che la sala della nuova sede della Società essendo incapace di contenerli — ciò che veramente la direzione della Società avrebbe dovuto prevedere — la Presidenza finì, dopo una dichiarazione — a metà dell'appello nominale — del notaio Capo che non tutti potevano sentirsi chiamare, col rinviare l'assemblea.

Questa risoluzione sollevò naturalmente dei rumori nell'assemblea ritenendo taluni che si potesse legalmente costituire l'assemblea, rinviando, *per deliberazione dell'assemblea stessa*, il seguito al domani in un ampio locale designato. Vuol dire che la discussione è rinviata a dopo le feste.

Difatti il Consiglio d'Ammin., presieduto dal senatore Principe di Scalea, che era quasi al completo si è subito riunito ed ha deliberato di riconvocare gli azionisti pel 14 gennaio.

Banca d'Italia.

Situazione al 10 dicembre.

	30 novembre Lire	10 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.056.523.000	1.058.219.000
Portafoglio su piazze italiane	541.290.000	597.613.000
Anticipazioni	128.686.000	126.028.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[c)	100.273.000	103.734.000
Circolazione	1.510.175.000	1.488.906.000
Debiti a vista	129.906.000	113.836.000
Depositi in c[c fruttifero	50.662.000	51.512.000
Rapporto della riserva alla circolazione	72.18 %	73,73 %

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 20 contiene:

Legge che dà facoltà ai Comuni di istituire una tassa di soggiorno.

R. D. che approva l'annesso regolamento per le gestioni affidate agli economi-cassieri delle Amministrazioni centrali.

R. D. che costituisce la Commissione reale incaricata di disciplinare la lavorazione, il deposito e il commercio delle sostanze infiammabili.

R. D. che istituisce in Palermo un Collegio di' probiviri per la industria dei trasporti.

R. D. che erige in ente morale la Società nazionale degli olivicultori e ne approva lo statuto.

R. D. che scioglie l'amministrazione della Cong. di carità di Bagnaia (Roma).

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della Guerra e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 19 ore 1... — L'editore Barbera, al quale nel 1887 Menotti Garibaldi cedette l'originale delle Memorie di Garibaldi, ritenendosi danneggiato dalla pubblicazione di dette Memorie nel 1907 in una edizione curata da Ernesto Nathan, ha citato dinanzi al tribunale il Nathan insieme alla società tipografica Editrice nazionale di Torino chiedendo che fosse dichiarata abusiva la loro pubblicazione e venisse ordinata la distruzione delle copie esistenti.

Il Nathan, dopo essersi rivolto invano alla Corte di Appello, ricorse in Cassazione. Questa ora ha rigettato il ricorso condannando il Nathan alle maggiori spese.

Italia Meridionale

Napoli, 20 ore 19 — In questi giorni imperversava nella città nostra la mania suicida. La cronaca cittadina registra oggi niente meno che dieci tentati suicidii. Le cause sono le solite: amore contrastato, nevrastenia, rimproveri paterni, dissesti. Notevoli quello del sergente allievo ufficiale Carone Giuseppe Tago per la morte della fidanzata, quello del modellatore Gustavo Cesare per avere sbagliato un disegno, quello della giovinetta Carmela Jorio per il dolore cagionatole dell'infermità della madre.

Brindisi, 20, — Si assicura che quanto prima saranno inviati qui dall'appaltatore delegato dalla Società Servizi Bacini le maestranze per il montaggio dei serbatoio della R. Marina per il deposito della nafta. Si dice che l'appaltatore per il montaggio dei detti serbatoi, abbia intenzione di servirsi di operai forestieri; è però a sperare che la suddetta Società dia disposizioni perchè siano adibiti gli operai brindisini, tenuto conto che qui vi sono circa 60 metallurgici che potrebbero benissimo venire occupati. Del fatto si è vivamente interessato il nostro Sindaco.

Aquila, 20 ore 18.30 — Stamane, verso le sette, un violentissimo incendio si sviluppò nel palazzo Conti, sul corso V. Emanuele, e precisamente negli uffici del Genio Civile. Accorsero i pompieri e i carabinieri. Le fiamme, spinte dal vento, minacciavano il vicino teatro Olimpia. Fortunatamente l'opera pronta e elante dei pompieri valse a isolare l'incendio. Oltre al mobilio, un intero arhivio andò distrutto. I danno sono ingenti.

Bari, 20 ore 19. Telegrafano da Ruvo che gravi disordini succedono in quel comune dopo la convalidazione dell'on. Cotugno sino al punto da costringere privati cittadini notoriamente avversari politici del Cotugno a versare somme per festeggiarne la elezione. Sono stati aggrediti dei circoli e privati cittadini. La preoccupazione dell'ordine pubblico impensierisce tanto che il Consigliere provinciale del mandamento di Ruvo ha telegrafato ieri nei seguenti termini al neo-deputato Cotugno.

Raffaele Cotugno Camera dei Deputati

Roma.

Nel nome tuo il regno del terrore è instaurato a Ruvo. Sassaiuole aggressioni, e conseguenti arresti si perpetrano in tuo onore. Io sempre avversario tuo lealmente dimandoti, è così che vuoi chiamarti successore e continuatore di Giovanni Bovio?

E mi assicurano che sia stato anche telegrafato al ministero dell'Interno.

Provincia Romana

Civitavecchia, 20 — Il bambino di cinque anni Ettore Colucci, trovato il fucile del padre suo, si diede a trascinarlo per la stanza: ad un tratto l'arma esplose colpendo al petto il fanciullo che cadde morto. Questa la prima versione del fatto. Secondo un'altra versione sarebbe stata la bambinaia a sparare per ischerzo credendo il fucile scarico: invece il colpo partì, ed uccise il piccolo Ettore. L'autorità indaga per scoprire la verità.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sotto-indicate stazioni:

Martha Washington con S. Cataldo e Viesti — *Carmania, Indiana, Prinzess Irene e Roma,* con capo Sperone — *Siena,* con Capo Mele e Palmaria — *S. Giovanni* con Ponza.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 18 alla mezzanotte del 19:

Provincia di Caserta

Ad Elena, 1 caso e nessun decesso;
A Grazzanise, 1 caso e nessun decesso;

Provincia di Palermo

A Palermo (manicomio) 3 casi, di cui uno seguito da decesso.

Provincia di Roma

A Terracina 1 caso seguito da decesso.

ALL'ESTERO

(S) **Costantinopoli,** 20. — Si annunciano oggi 39 casi di colera con 17 decessi.

(S) **Budapest,** 20. — Al Ministero dell'interno furono denunziati da Nemeticska, provincia di Torontal, un caso di malattia ed un morto per colera e da Nagy Baracska tre nuovi casi di colera.

(S) **Sombor,** (*Ungheria*), 20. — All'Autorità comiziale sono stati denunziati da Nagy Baracska quattro malati di colera, finora celati all'autorità. Questa ha mandato a compiere un sopraluogo

(S) **Lisbona,** 20. — L'epidemia colerica, che si è manifestata a Madera, è sinora benigna.

Ferrovie dello Stato

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati

Magazzini merci (S. Margherita Ligure, Ovada) Binari (Treviglio, Romano di Lombardia).
Impianto fermata (Furci)

Gare di appalto a licitazione privata

Costruzione del ponte sul fiume Cantera al chilom. 289,483.14 tra le stazioni di Augusta e Priolo, della linea Messina-Siracusa.

Prezzo d'appalto L. 117.000. Aggiudicazione 30 dicembre.

Costruzione di tre case d'abitazione ad uso dei ferrovieri alla Barriera di Nizza in Torino, nel terreno confinante con la Società Rapid.

Prezzo d'appalto L. 600,000. Aggiudicazione 5 gennaio.

Raddoppio del binario da Mestre a S. Michele del Quaryo, tra i chilometri 6,935 e 15, 369.53 (opere murarie 1. e 2. lotto) Ammontare dello appalto lire 169.000,000. Prezzo d'appalto del 2. lotto L. 168,000. Aggiudicazione 30 dicembre.

Costruzione di un magazzino merci e formazione dell'annesso piazzale con muro di chiusura nella stazione di Spezzano-Castrovillari della linea Sibari-Cosenza. Prezzo d'appalto L. 3500.00 Aggiudicazione 30 dicembre.

Sistemazione di otto manufatti a travata metallica ai chilometri. 51,510.96;53 378.66, 55,240.96; 56,047.36; 56,628.46 59,986.35 60,039.16 e 65,375.42 della linea Oleggio-Pino. Prezzo d'appalto L. 22.200.

Gare per forniture

Licitazione privata internazionale per fornitura di un motore elettrico da 40 HP. per le officine di Rimini e 2 motori elettrici di cui uno da 25 e l'altro da 5 HP per le officine di Rivarolo. Termine utile 27 dicembre.

120 mantici d'intercomunicazione delle carrozze senza intelaiatura metallica. Termine utile 27 dicembre.

3500 colonnette in cemento armato per cancellate di chiusura. Termine utile 10 gennaio.

Chilog. 7000 di cordicella di canapa per pacchi di m-m 1. Termine utile 17 gennaio.

Licitazione privata fra Ditte Nazionali per la fornitura di numero 100,000 manichi legno per picconi. Termine utile per schede, 21 gennaio.

Metri 15,000 di stoffa armure di lana avana con sigla per tendine alta c-m 135. Termine utile 30 gennaio.

Esposizioni e Congressi

L'Italia all'esposiz. ferroviaria di Buenos Ayres

(S) **Buenos Ayres,** 20 — La Giuria superiore della esposizione ferroviaria ha accordato altri grandi premi alle Case automobilistiche *Spa* e *Fides*, all'Espansione Pagliano, alle Scale Porta ed alla Rassegna dei Lavori Pubblici.

Per le feste cinquantenarie del 1911

La Colonia italiana nel Cile

(S) **Santiago del Cile,** 20 La Colonia italiana, riunita sotto la presidenza del Ministro d'Italia, ha deciso di chiedere un'area di cento metri quadrati alla Esposizione di Torino del 1911, per esporre i prodotti manifatturieri della Colonia italiana del Cile.

Scienze e Lettere

Il IV Congresso delle Scienze

(S) **Napoli,** 20. — Nella seduta di stamane del Congresso delle Scienze si è proceduto alla votazione per la nomina dei presidenti di sezione e dei membri del Comitato scientifico, uscenti par anzianità, nonchè per la nomina dell'Amministrazione e dell'economo-cassiere.

Alle ore 10, sono stati ripresi i lavori di classe. Il prof. Garbasso ha parlato sulla « Emissione della luce », e il prof. Herlitzka ha trattato il tema: « Emoglobina e clorofilla ».

Poscia hanno avuto luogo le sedute di sezione, per le comunicazioni scientifiche non ancora trattate.

Oggi, alle ore 14, vi sarà una seduta interna amministrativa e la chiusura del congresso.

(S) **Napoli,** 20. — Quest'oggi alle ore 14, alla presenza di numerosissimi congressisti e professori dell'Ateneo, ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso delle scienze.

Al banco della presidenza siedevano il senatore Ciamician e i professori Fano e Reina.

Il Congresso ha approvato all'unanimità l'invio di telegrammi a S. M. il Re, alto patrono dell'Associazione, e S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il senatore Ciamician ha parlato con entusiasmo del costante incremento dell'Associazione, ha comunicato i risultati della votazione per le cariche sociali ed ha invitato a parlare il senatore Magrini, sull'attività del Comitato talassografico, eretto in ente morale.

Tra le acclamazioni generali è stata poi designata Roma a sede del Congresso per il 1911.

Da ultimo il professor Pascal, segretario generale del Congresso, ha pronunziato, applauditissimo, il discorso di chiusura.

Il prof. Pascal, dopo aver ringraziato i congressisti per l'ottima riuscita dei lavori, ha esclamato: La fiaccola sacra agitata in questo Congresso ci fu trasmessa pura ed immacolata da quella nobile regione veneta in cui il Congresso si svolse l'anno scorso e pura ed immacolata la trasmetteremo a Roma.

L'oratore ha fatto plauso al senatore Ciamician e lo ha additato all'Assemblea come esempio per la elevatezza della mente e la semplicità della vita.

L'assemblea ha accolto con entusiastici applausi le parole del professor Pascal, e tutti si sono affollati al banco della presidenza, per stringere la mano al presidente e all'oratore.

L'archeologia popolare

Può un profano scrivere d'archeologia? Non solo lo credo lecito, ma utile. E' una scienza che i dotti espongono con troppo tecnicismo e con tale abbondanza di erudizione, che i più si arrestano alle soglie del suo misterioso tempio talora riverenti, più spesso senza comprendere.

Eppure vi sono molte conoscenze archeologiche che dovrebbero essere patrimonio comune di ogni uomo colto e credo che la parte più generale potrebbe e dovrebbe in peculiari circostanze essere così diffusa da costituire una scienza popolare.

Fra tali circostanze novero in prima linea quella del trovarsi e del vivere abitualmente in località ricca di monumenti antichi. E quale zona più ricca della nostra cara città, di Roma che conserva, per quanto danneggiate del piccone dei barberi e dei barberini le più insigni vestigia di una epoca classica? E quale vergogna non è la nostra ignoranza di cose che qualunque professuruccio straniero in vacanza apprende dal suo Baedecker e schicchera da sapientone al suo rittorno nel paese nativo?

Quanti romani credono che via dei Pontefici prenda nome dai Papi e ignorano l'origine classica di tanti altri nomi di vie e piazze di Roma? E per quanti è addirittura sanscrito il tracciato dell'agere e delle mura di Servio Tullio che pure presentano superbi avanzi in più punti della città?

***

Ora è manifesto che non sarebbe nè difficile, nè costoso diffondere certe nozioni, la cui mancanza - per noi che viviamo nel luogo dove convengono quanti sentono il rispetto della grande storia romana - costituirne una macchia, una vera causa di mortificazione.

Poche tabelle preferibilmente non marmoree, ma in pergamena fra cornice con cristallo, scritte in lingua italiana — affinchè gli stranieri si sforzino ad apprenderla — potrebbero a fianco dei principali monumenti indicare il nome, l'epoca di costruzione ecc. Non si dica che sarebbe poco; il poco è meglio del niente ed invita a saperne di più. Una volta nessuno si meravigliava che il 95% delle persone non sapessero scrivere il proprio nome e vi erano dei nobili che si compiacevano essere appena capaci di tanto. Oggi a noi sembra ed è veramente onta per l'Italia avere un terzo della popolazione analfabeta; ma gli altri due terzi non si contentano più di leggere la cronaca dei fatti diversi; vogliono il circolo, le biblioteche ambulanti, le conferenze, l'università popolare. Cosicchè il seme gettato con un'istruzione rudimentale fruttificherebbe diffondendo conoscenze ora mantenute in ambito troppo ristretto.

Ho ricordato già le mura e l' agere di Servio Tullo Sono due cose distinte che si nominano e si scambiano a vicenda. La Roma dei Re, la Roma dei sette colli aveva una cinta di difesa, fatta da una trincea di terra avanti alla quale correva il fosso o vallo, o una ripida scarpata, si da rallentare l'assalto degli eventuali assedianti e rendere micidiale il tiro dei giavellotti, dei teli e dei sassi dei difensori.

E' il principio eterno della fortificazione: coprire di ostacoli il terreno degli assalitori, per dar mezzo ai pochi di resistere ai molti.

Ma questa difesa talora e col tempo non fu giudicata bastevole. Alla trincea di terra fu sostituito il muro dietro cui si riparavano i difensori. Ora delle più antiche mura che a mezza costa ricingevano Quirinale, l'Esquilino, il Viminale, il Celio, il Campidoglio, il Palatino e l'Aventino rimangono tracce importanti nonostante le distruzioni della barbarie medioevale e della terza Roma.

Tali avanzi dovrebbero essere collegati in modo da disegnarne effettivamente per le strade e le piazze della Roma moderna la pianta reale. La cosa si potrebbe.. fare senza disturbo alcuno della viabilità e con piccola spesa.

Alle Quattro fontane una piccola tabella infissa nel muro ricorda che lì si trovarono tracce delle mura di Roma antica; negli orti Sallustiani si sono scoperti avanzi grandiosi; altri avanzi anche maggiori si trovano nel giardino dell'acqua marcia e di fianco alla ferrovia che si congiungevano con le precedenti presso porta Collina, dove è la via di tal nome; altri esistevano dove ora sono le mura delle regie scuderie ed altri se ne vedono ancora in via Merulana e di fianco al Palatino ecc.

Or bene una semplice striscia lastricata attraverso la via sterrata delle quattro fontane; una striscia più bianca o più scura di pietre nel selciato della piazza delle Terme basterebbe a indicare il percorso delle antiche mura e richiamerebbe l'attenzione del passeggero. Dopo 10 anni non vi sarebbe bambino di Roma che non saprebbe spiegare forestiere il significato di quelle striscie.

Non ho citato gli avanzi del giardinetto di piazza Magnanapoli, perchè fatalità vuole che quella unica indicazione marmorea esistente sia sbagliata; quelle mura erano d'un tempio e non della cinta urbana.

Ciò assicurano i competenti, a cui chiedo scusa di aver varcato senza sufficiente noviziato le soglie del sacro tempio; mi giustifica l'intento che ho con essi comune di diffondere il culto della loro Dea che protegge i frammenti d'una storia, maestra e ammonitrice alla risorgente Italia.

Giorgio Sempiani.

TEATRI ed ARTE

(S) **Praga,** 20 — Il direttore del teatro tedesco Angelo Neumann, è morto stamane alle due per apoplessia.

Aveva 73 anni.

***

Lirica — Il giovane baritono nostro concittadino, Arnaldo Neumarher, testè il licenziato dal Liceo Rossini di Pesaro, è stato scritturato al *Comunale* di Piacenza, dove in unione al tenore Cristalli ed alla Boninsegna canterà nella *Aida, Lohengrin, Valli, Gioconda.*

***

Anfiteatro Corea — L'Accademia di S. Cecilia, per meglio affiatare i cori, ha rinviato al I. Gennaio p. v. il concerto in cui dovrà essere eseguito il « *Te Deum* » di A. Bruckner.

Essendo tale concerto compreso fra quelli annunziati per la prima serie, il biglietto n. 10 sarà valido per assistere all'esecuzione del I. Gennaio.

Col concerto del 25 Dicembre, diretto da Balling, — nel quale sarà svolto un programma di musica sinfonica, tra cui notevole è la *VII Sinfonia* di Bruckner — avrà quindi principio la seconda serie dei concerti per i quali fino a tutto il 24 Dicembre continuerà presso l'Associazione per il Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, la vendita dei biglietti d'abbonamento.

Ai possessori dei biglietti della seconda serie sarà offerta una seconda esecuzione del concerto con soli e coro con il « *Te Deum* » di Bruckner ed un'esecuzione del concerto con soli e coro, diretto dal Maestro Perosi.

Nei concerti della seconda serie figureranno come Direttori :

Balling — Molinari — Perosi — Rinskopf — Hsaye — e come solisti :

Anita Rio (Soprano) — Arturo Rubinstein (Pianista) — Eugenio Hsaye (Violinista).

I concerti avranno luogo nei seguenti giorni: 25 e 29 Dicembre 1910, 2, 6, 8, 12, 15, 19, 22, 26, Gennaio 1911.

Drammi di terra e di mare

Un'esplosione a New York

(S) **New-York,** 20. — Un comunicato dell'amministrazione della « New York Central Railorad Company » dice che l'esplosione fu puramente accidentale e che ha causato la morte di sole 9 persone.

Consiglio Provinciale

Seduta del 20 dicembre - Presiede l'on. Tittoni

La seduta si apre alle ore 15.

Presiede l'on. Tittoni. E' presente il prefetto sen. Annaratone. Sono nell'aula circa 50 consiglieri.

Annaratone interroga il presidente della deputazione per sapere quando sarà provveduto alla nuova strada che deve congiungere la Tuscolana all'Appia Nuova, al di là di Ponte Lungo, rimediato agli inconvenienti dopo l'allargamento della cinta daziaria; e quale deliberazione sia stata presa in merito all'offerta del comm. Bonelli che offrì gratuitamente il terreno.

Cencelli risponde assicurando che il lavoro sarà fatto nel più breve tempo possibile.

Il bilancio.

Si continua quindi la discussione del bilancio. Man mano che se ne leggono gli articoli, vengono approvati con leggere modificazioni.

Cruciani - Alibrandi, raccomanda al capitolo spese pubbliche la posizione dei cantonieri straordinari che abbiano servito l'Amministrazione Provinciale.

Marafini, parla in merito alla manutenzione di alcune strade. Sempre in merito al capitolo « spese per opere pubbliche » afferma che, specie in questi giorni, alcune strade appartenenti alla Provincia, sono proprio in condizioni deplorevoli.

Chiede infine alla deputazione a che punto siano le pratiche col Ministero dei LL. PP., che deve concorrere alle spese.

Cencelli, risponde che si sta studiando questa questione, specie il regolamento per il transito dei carri,

Ludovisi, propone alcuni aumenti di stipendi al personale dell'Istituto tecnico di Viterbo.

Cencelli. Assicura che tale questione interessa in generale la Provincia, ma prega di ritirare, per ora, la proposta.

Persico. Fa vive raccomandazioni a favore degli infermieri del Manicomio.

Cencelli, Spiega che l'indennità d'alloggio di L. 10, non si può concedere che agli ammogliati, poichè gli scapoli alloggiano nello stesso manicomio.

Circa la riduzione d'orario poi, afferma che il personale del manicomio di Roma gode di un orario inferiore a quello delle altre città.

Del resto se il lavoro degli infermieri non è molto lieve, essi lo sanno prima di essere assunti. Aggiunge che ai lavori più faticosi e più bassi vengono adibiti gli stessi malati tranquilli.

I molti infermieri che assistono alla seduta borbottano e qualcuno dice forte: « E' la miseria che ci costringe! ».

Tittoni. Noi non chiediamo, e la legge vieta, che il pubblico prenda parte alla discussione. Se qualcuno interviene io lo faccio subito espellere! (*bene, bravo!*).

Cencelli. Continua. Dichiara che per quest'anno non si può accettare alcun stanziamento maggiore, nè alcuna revisione al regolamenti.

Per l'anno prossimo si studierà la situazione e si vedrà se sarà il caso di apportare modificazioni.

La Camera del lavoro

Cruciani-Alibrandi, Chiede un sussidio per il rifugio Majetti per i minorenni usciti dal Carcere.

Rosetti, Chiede che si metta ai voti la proposta di un sussidio annuo di lire 1000 alla Camera del Lavoro.

Tittoni, mette ai voti la proposta che è approvata con 31 voti su 54.

Per l'istruzione nell'Agro Romano

Rosetti, Propone che il capitolo dei sussidi diretti a favorire l'educazione fisica ed intellettuale della gioventù, quali le scuole per i contadini nell'Agro Romano, biblioteche operaie, ecc. ecc.; sia portato da 1400 a 2000 lire.

Chiede poi che il sussidio dell' associazione per la cultura nell'Agro Romano, che ha già impiantate parecchie scuole, sia elevato da 500 a 1000 lire.

Cencelli, non crede per ora utile l'aumento, tanto più che è sempre nella facoltà della Provincia di aumentare i sussidi in caso di bisogno.

Capitoli vari

Paris, pur rettificando alcuni dati di fatto esposti nella relazione della Commissione di Bilancio circa il sussidio alla Società delle ferrovie secondarie, conviene però colla Commissione istessa nel deplorare e lamentare il pessimo servizio che quella Società fa sulla linea Roma-Anzio, specialmente nel trasporto dei bambini rachitici e scrofolosi ammessi alla cura degli Ospizi Marini.

Marafini, si associa.

Sul capitolo: Istruzione pubblica, **Ludovisi** dissipa i dubbi sorti nella Commissione del Bilancio sul funzionamento degli istituti sussidiati dalla Provincia, specie per quel che riguarda la scuola normale femminile di Viterbo.

Raccomanda poi le sorti della nuova scuola femminile Giosuè Carducci di Viterbo.

Cruciani - Alib. parla anche lui in proposito.

Ludovisi, replica.

Cencelli, dà spiegazioni.

Persico e Mauri. Parlano sulla scuola tecnica mista di Montefiascone specie perchè tende a divenire anche scuola agraria, con grande utilità degli studenti di quei luoghi. Chiedono che il sussidio sia elevato a lire 1000, prelevando il soprapiù dal sussidio al Consorzio Pontino.

Giuliani. Si oppone.

Cencelli, Non troverebbe opposizione purchè sia dimostrato il nuovo grande sviluppo della scuola

Per l'Accademia di S. Cecilia

Levi, parlando del sussidio di lire 5000 alla R. accademia di S. Cecilia, rileva - e chiede su ciò informazioni al cons. Navone - che gli insegnanti dell'accademia non hanno limiti d'età per l'insegnamento. Chiede quindi provvedimenti specie per la scuola di canto che, malgrado fosse retta da due autorevoli insegnanti, è la più trascurata. Chiede poi che l'insegnamento abbia preponderanza maschile.

Navone (rapp. del cons. presso l'accademia). Spiega che tali deficienze si debbono al fatto che l'istituto sorse per iniziativa privata, e quindi senza troppo completi regolamenti. Circa i limiti d'età, non si potrà provvedere se non quando si sarà assicurato agli insegnanti un fondo di previdenza.

Assicura che terrà presenti le raccomandazioni del cons. Levi.

Cattedre ambulanti d'agricoltura.

Al capitolo del contributo per le cattedre ambulanti d'agricoltura **Rosetti** presenta un ordine del giorno, per l'istituzione di una cattedra ambulante di previdenza e cooperazione e la nomina di un'apposita Commissione per gli studi in proposito.

Clementi raccomanda che Genazzano venga aggregato alla cattedra d'agr. del mandamento di Palestrina.

D'Alessandro propone l'istituzione di una sezione della cattedra di Palestrina con giurisdizione a Valmontone, Cave, Palestrina e Genazzano.

Cencelli, Non approva l'ordine del giorno.

Annaratone, Crede inutile l'istituzione delle cattedre di cooperazione e previdenza.

Rosetti. Chiarisce che la sua proposta non parla di stanziamenti speciali, ma riguarda solo l'istituzione di tali cattedre.

Limita poi l'ordine del giorno a sole raccomandazioni ed è così approvato.

Sussidi vari.

Picarelli Propone l'aumento di sussidio all'ospedale oftalmico da lire 15.00 a 17.000, per la costruzione del nuovo padiglione dei tracomatosi. — Si approva.

Picarelli Vorrebbe che si togliesse il sussidio all'istituto di S. Giuseppe — che è privato — per disporne invece affidando i fanciulli ad altri istituti legalmente riconosciuti.

Cencelli dimostra che non è facile trovare questi istituti.

Per gl'infermieri ed i cantonieri

Rosetti Propone un lungo ordine del giorno in favore dei cantonieri stradali e degli infermieri del manicomio.

Dopo lunga discussione l'ordine del giorno viene approvato.

« Il Consiglio, riconoscendo di assoluta necessità apportare equi miglioramenti alle condizioni economiche del personale infermieri del Manicomio e cantonieri stradali, ritiene che si debbano adottare analoghi provvedimenti non appena il bilancio potrà realizzare nuovi cespoti d'entrata.

Nel frattempo ritiene che nel corso del 1911 debba essere corrisposta una equa indennità oltre che agli impiegati, a tutto il personale subalterno e salariato dell'Amministrazione comunale residente in Roma; ed invita la Deputazione a compiere studi in proposito ».

Per l'istituto tecnico

Picarelli La proposta di riforma organica per il personale dell'istituto tecnico presentata oggi al voto del Consiglio fu predisposta pel 1907 e rispondeva forse alle esigenze di quell'epoca; non risponde certamente alle esigenze nuove sorte in questi ultimi quattro anni; ha quindi il difetto di essere tardiva ed insufficiente.

Ciò nonostante approverà la proposta pur lamentando che col sistema seguito si aumentano le spese senza soddisfare veramente ai bisogni ed alla legittima aspettativa del personale, provocando quindi nuove richieste e nuovi disagi.

Raccomanda che il personale dell'istituto tecnico sia compreso nel beneficio delle indennità temporanea del 1911.

La proposta è tenuta in considerazione.

Si approvano così tutti gli articoli ed il totale del bilancio preventivo pel 1911.

Dopo letto il processo verbale e dopo gli auguri di buon anno la seduta si toglie alle 19.30.

SPORTS

Tiro a Volo — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 18 corr. allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina, 26-k.

Tiro N. 7 — 1 Piccione a m. 27 Gara fino a m. 30 1. e 2. Premio divisi tra i sigg. conte Frasso Dentice Carlo e Maldura Oreste con 6 su 6.

Tiro N. 8 — 1 Piccione (*Handicap*) 1. e 2. Premio divisi tra i sigg. Garzoni G. Battista e Vitalini cav. Vincenzo con 2 su 2. 3. e 4. Premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Becattini Cesare e Maldura Oreste con 3 su 4.

Tiro N. 9 — 1 Piccione a m. 27 Gara fino a m. 30. 1. e 2. Premio divisi tra i sigg. Baroni S. e Becattini C. con 4 su 4.

Seguirono Poules che vennero assegnate ai sigg. Grifoni, Jannetti, Magagnini e Turchi.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello - III Sezione penale

Pres. cav. Cristiani. *P.M.*: cav. De Luca. *Difesa*: avv. Borrè.

Massima importante per i negozianti di olio !

Il Tribunale di Roma con sentenza 27 settembre u.s. aveva condannato alla multa di 200 lire il sig. Augusto Tuena per contravvenzione all'art. 2 della legge 5 aprile 1908 sul commercio dell'olio di oliva, perchè non aveva tenuto i cartelli indicanti che nel suo negozio si vendeva *olio di oliva mescolato con olio di semi.*

La Corte nell'udienza di ieri, accogliendo la tesi del difensore, ritenne che il fatto non costituisce delitto, ma bensì contravvenzione, e che quindi la pena, impropriamente denominata *multa* dal legislatore, sia da considerarsi come *ammenda*, e per conseguenza ritenne applicabile al fatto la prescrizione di 6 mesi, e dichiarò assolto il Tuena per estinzione dell'azione penale.

Tribunale - X Sezione Penale

Pres.: cav. Clausi - Giudici: avv. Zanardelli e De Feo - *P. M.* avv. Campus - Difesa: avv. Serra, Baldassarri, Scibona e Masselli.

Per un battibecco tra italiani e austriaci

Verso la mezzanotte di mercoledì scorso nella trattoria *Good Night* in via della Croce si accese un battibecco tra alcuni avventori italiani e austriaci. Al clamore accorsero guardie di città e carabinieri, i quali trassero in arresto: Gino Beghè, di anni 29, da Carrara architetto, Corrado Marzetti, di anni 20, da Napoli, studente universitario, e Ugo Giannattasio, di anni 22, da Roma pittore, perchè ritenendosi offeso da alcune frasi pronunziate dagli arrestati

Al dibattimento però non emerse chiaramente che le parole oltraggiose fossero dirette agli agenti, ma bensì agli avventori austriaci epperò il Tribunale assolvette Beghè, Marzetti e Giannattasio per non provata reità.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI OMOLOGATI. *Ditta Antonino Galante e C.*, orologeria, via dei Crociferi n. 20. Omologato il concordato conchiuso il 12 agosto u. s. al 35 per cento in rate 4 quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Arnaldo Trimani liquidate 600 lire.

Costa Giovanni, caffè, piazza Rusticucci, n. 20 e via Cavour n. 358. Omologato il concordato concluso il 2 dicembre al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore ragioniere Andrea Castelli liquidate 500 lire.

CONCORDATO APPROVATO. *Aiassa Clotilde ved. Raponi*, già con tipografia in via della Guardiola n. 15, Concluso il concordato al 25 per cento in una sola rata subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 3 creditori per lire 28,731,06 sopra 4 ammessi al passivo per lire 28,901,00.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 21 Dicembre 1910 — S. Tommaso apost.
Leva il sole alle 7.35 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la luna alle 10,27 a. — Tramonta alle 11,34 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Dicembre 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	1.7	nebbioso	Nizza	5.4	1|4 coper.
Amburgo	5.6	coperto	Zurigo	2.8	piovoso
Vienna	3.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	1.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	8.0	coperto	Atene	11.6	3|4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	8.1	sereno	calmo	14.6	7.7
Torino	1.8	sereno	—	9.1	1.8
Milano	2.4	sereno	—	7.5	1.6
Venezia	4.0	1|2 coperto	calmo	10.1	4.5
Bologna	6.0	sereno	—	9.7	5.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.2	1|2 coperto	mosso	11.0	7.2
Firenze	2.2	sereno	—	9.6	1.0
Roma	5.0	sereno	—	13.2	4.6
Bari	6.6	nebbioso	calmo	16.5	5.2
Napoli	7.7	3|4 coperto	legg. mosso	13.0	7.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	coperto	—	9.6	3.5
Palermo	11.2	coperto	calmo	17.2	8.3
Messina	13.8	coperto	legg. mosso	18.0	12.2
Cagliari	8.0	sereno	calmo	18.0	7.0

Probabilità; venti moderati occidentali sull'alto Tirreno, deboli o moderati settentrionali altrove: tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 769.5. Termometro centigrado massima 1..6 minima 4.6.

Umidità relativa 56 assoluta 5.16. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Indovinello.

Non son vuoto.
Non son pio.

Spiegazione del passatempo precedente
ASSE - DIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 17 DICEMBRE 1910.

De Grüneisen Giovanni archeologo con Berzovini Didone
Piperno Amilcare negoziante con Coen Delia
De Paolis Filippo negoziante con De Angelis Maria

MATRIMONI DEL 18 DICEMBRE 1910.

Sarpa Belardino tappezziere con Noferini Vittoria
Paoletti Salvatore medico con Portegnazza Ines
Lunadei Tommaso muratore con Guassi Assunta
Silvi Vincenzo guardia municipale con Selli Cecilia
Perizzato Ferdinando facchino con Fabbri Matilde
Contedin Girolamo impiegato con Holl Marina
Filippini Dante macellaio con Braccetti Ida
Carlini Giovanni muratore con Timperi Maria
Rossi Augusto carrettiero con Vecchioni Mosca
Ranieri Giuseppe tipografo con Carlini Zoraide
Sciarretta Gaetano impiegato con Giustizieri Raffaella
Merucci Adone impiegato con Adanti Agnese
Risa Domenicantonio carrettiere con Pietrolucci Giuseppa
Gramiccia Eugenio pittore con Rossi Pasqua
Felli Domenico calzolaio con Lamberti Ida
Bufacchi Angelo muratore con Delsette Ginevra
Passa Giovanni terrazziere con Torquati Rosa
Belli Oreste elettricista con Micci Anna
Tronto Luigi impiegato con Ruggeri Barsene
Foresi Edoardo saponaio con Bontiempo Anna.
Mariani Ignazio muratore con Paini Letizia
Porti Almachilde professore matematica con Torti Pia
Zitelli Duilio cameriere con Casciotti Maria
Ternavasio Augusto ingegnere con Ugo Luigia
Fidanza Rinaldo pontarolo con Sabatini Gilda
Avarna di Gulatieri uff. R.E. Farensbach Fazzowiak Giulietta

MORTI

Nati e morti denunziati il 18 dicembre.
Nati 49 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Malzioni Zelinda fu Sebastiano Matelica 66 nubile
Rossini Carolina fu Giovanni Perugia 84 ved. Tinozzi
Modesti Luigi fu Antonio Tivoli 58 usciere conj.
Capuani Fausto fu Giovanni Todi 64 stagnaio ved.
Sagnotti Leonilde fu Vincenzo Amatrice 67 ved. Alegiani
Massacci Giulio di Antonio Roma
Simoncelli Glafira fu Francesco Casulto 26 conj. Mandalesi
Baldassarri Loreta Maria fu Ignazio Veroli 55 conj. Lugnetti
D'Ippoliti Giuseppa fu Luigi Albano 54 ved. Sbordoni
Perugini Vincenza fu Bernardino Mandela 45 sarta conj. Di Meo
Santi Pia fu Raffaele Marciano 10
Fracassi Maria Angela Camerata Nuova 60 ved. Mestici
Cervaro Maria Teresa Novara 35 conj. De Michele
Dominicis Caterina fu Francesco Fallerone 50 conj. Fortunati
Sgalla Angelo fu Luigi Cingoli 78
Antomazzo Francesco fu Cristoforo Rocca Valdina 31 finanz. cel.
Cervini Augusto fu Vincenzo Grotte di Castro 38 pitt. celibe
Mincinesi Augusto fu Agapito Roma 42 conj.
Lanzi Umberto di Mariano Roma 12 studente celibe
De Fasio Felicita fu Giuseppe Albano 87 ved. Bernardini
Ferri Beata fu Celeste Orvieto 62 ved. Chiacchierini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Cori Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 27,800 annue.

Rutigliano Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12,352 annue.

Valguarnera Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 56,000 annue.

Cutrofiano Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 9000 annue.

Isili Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 28,000 annue.

Riposto Municipio - 24 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8000 annue.

Jatrinoli Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 10,000 annue.

Montepulciano Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 31,600 annue.

Acquasanta Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12,080 annue.

Monteforte Irpino Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 11,500 annue.

Acquapendente Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 27,750 annue.

Castro dei Volsci Municipio - 23 dicembre, appalto quinquennale dazio L. 3300 annue.

Sortino Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 13,000 annue.

Messina Municipio - 3 gennaio - acquedotto L. 41,128.

S. Vito Normanni Municipio - 22 dicembre appalto quinquennale dazio L. 17,000 annue.

Roma Ferrovie Stato - 31 gennaio - Concorso 32 posti medici reparto Roma — Torino — Napoli.

Roma Ministero agricoltura - 31 gennaio - professore di decorazione Scuola d'Arte Venezia.

Roma Manifatture tabacchi - 31 gennaio - fornitura 100,000 metri tela iuta a L. 0.32.

Firenze Commissariato Militare - 28 dicembre - forniture telerie ed altri articoli.

Calascibetta Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12,100 annue.

S. Flavia Municipio - 26 dicembre appalto quinquennale dazio L. 8100 annue.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 20 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.40

Cardarelli, sul verbale, non avendo potuto ieri assistere allo svolgimento della interpellanza Maragliano, ricorda di avere, come medico, assistito e prestato l'opera sua a sei epidemie, può quindi con sicura coscienza affermare che, grazie ai provvedimenti opportuni ed energici della D. G. di Sanità non vi è timore che possa riaccendersi il male colerico in primavera.

La D. G. della Sanità si è resa benemerita del paese.

Però, se non può temersi il riaccendersi del male, bisogna difendersi contro una nuova invasione, fortificando le frontiere sanitarie; bastano perciò oculatezza, piccola spesa, e conoscenza esatta di malattie esotiche. (*approvazioni*).

Relazioni e disegni

Casana presenta la relazione al progetto di legge per le indicazioni stradali.

Finali (*Pres. comm. di Finanze*), presenta la relazione sul disegno: « Modificazione dei ruoli del personale del catasto, dei servizi tecnici di finanza e dei canali Cavour.

Votazioni.

Si procede alla votazione segreta dei disegni di legge, discussi nelle precedenti sedute, e alla nomina di alcuni commissari:

Presidente proclama eletti commissari alla Cassa Depositi e Prestiti i sen. Vacchelli, Levi e Martuscelli.

Per la nomina a 3 commissari di vigilanza al Fondo culto, nessuno essendo riuscito eletto si procederà domani al ballottagio tra i sen. De Cesare Raffaele Malvezzi, De Marinis e Fili Astolfone.

Dichiara approvati tutti i disegni di legge messi in votazione a scrutinio segreto.

Quello per dichiarare monumento nazionale la tomba di Camillo Cavour ha 100 voti favorevoli su 107 votanti (*applausi generali vivissimi prolungati*).

Presidente gloria ed omaggio al grande statista a cui l'Italia deve l'inizio del suo risorgimento. (*nuovi applausi generali, vivissimi*).

Essendo i ministri impegnati nell'altro ramo del Parlamento è rimandato a domani il seguito dell'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 16.45.

Camera dei Deputati.

SEDUTA DEL MATTINO

20 dicembre - Vice Presid. *Finocchiaro-A.* - ore 10.

Ferrovie di Calabria e Basilicata.

Senza discussione si approva la legge che proroga al fine febbraio 1911 il termine per la concessione delle ferrovie calabro-sicule.

Costruzione di un edificio per le Casse postali in Roma.

Ferraris-Maggiorino non approva la costruzione di un edificio speciale per le Casse postali, convinto che debba costruirsi un palazzo per tutti i servizi relativi alle poste e ai telegrafi, per dare alla direzione dei servizi medesimi un criterio organico.

Lamenta in ogni modo che la somma domandata oggi come nuova assegnazione superi quella che era stata chiesta nel progetto preventivo ed invita il ministro a cercare e punire le responsabilità di questo deplorevole sperpero del pubblico danaro. (*Bene! Bravo!*).

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Ciuffelli (*poste*) osserva all'on. Ferraris che il palazzo delle Casse postali è destinato quasi esclusivamente agli uffici di controllo, e può quindi essere separato dalla sede centrale del Ministero.

La maggiore spesa deriva dal fatto che la Camera approvò la costruzione del palazzo e il relativo stanziamento sopra un semplice progetto di massima. Il progetto definitivo rese necessaria una spesa assai maggiore.

Esclude che vi siano responsabilità di funzionari e dichiara di non potere accettare l'ordine del giorno Ferraris. (*Approvazioni*).

Camera (*rel*). La Giunta del bilancio non ha mancato al dovere di esaminare le ragioni della maggiore spesa ed accertare la regolarità degli atti compiuti.

Compilato il progetto definitivo, non sono più possibili sorprese a danno del bilancio.

Nava Cesare, non può accettare le giustificazioni del ministro e del relatore, e deplora che, nel 1905, la Giunta del bilancio abbia consentito la costruzione di un palazzo e lo stanziamento di somme, senza avere nemmeno il punto di partenza di un preventivo qualsiasi.

Allo stato delle cose, non rimane che approvare il disegno di legge, ma invitando il ministro a curare che inconvenienti tali non si ripetano. (*Approvazioni*).

Abignente, (*pres. Giunta*). La questione non può avere qui la sua sede opportuna, bisogna invece mutare sistema e concentrare in una persona la responsabilità di un progetto e l'autorità di eseguirlo. (*Bene!*)

Cottafavi. In seno alla Giunta del bilancio fu rilevato e censurato il fatto di avere iniziati i lavori di un palazzo senza un preventivo calcolo della spesa.

Cavagnari. Sorprese come queste sono troppo frequenti nel nostro paese; ed afferma la necessità di trovarne i responsabili.

Ferraris Maggiorino, ripete che il Governo attuale non ha alcuna responsabilità. Mantiene però il suo ordine del giorno.

Ciuffelli (*poste*), rimanendo bene nettamente stabilito che il Ministero non è responsabile, accetta l'ordine del giorno Ferraris. (E' approvato).

Vendita di terreni presso Gaeta.

Cantarano, ringrazia il Governo del disegno di legge che varrà a favorire efficacemente il risveglio economico e industriale di Gaeta.

Spingardi (*guerra*), dichiara che l'amministrazione della guerra si studia di conciliare gli interessi della difesa nazionale con quelli delle popolazioni. (*Bene*).

Rete radio-telegrafica interna.

Montu', accennato alla grande importanza di questa legge, rileva che in Roma già esiste una scuola militare di radio telegrafia; crede superfluo l'istituire una seconda scuola, avrebbe preferito una comunicazione radiotelegrafica tra i diversi Istituti elettrotecnici d'Italia.

Ad ogni modo raccomanda che a tali istituti si conceda l'uso delle nuove stazioni per le sperimentazioni, che sono necessarie per giudicare, con severi procedimenti scientifici, il valore di tutte le invenzioni e applicazioni che si fanno in questa importante materia.

Raccomanda poi di studiare ed esperimentare l'uso di apparecchi, che possano eliminare gli ostacoli che talvolta rendono impossibili le comunicazioni radiotelegrafiche.

Conclude confidando che tutti i dicasteri interessati allo sviluppo della radiotelegrafia collaborino organicamente e razionalmente al miglioramento delle stazioni attuali, ed al loro collegamento in modo da evitare duplicazioni di tentativi, di studi e d'impianti. (*Approvazioni*).

Leonardi-Cattolica, (*marina*) accoglie volentieri le raccomandazioni dell'on. Montù. Aggiunge che il disegno di legge non intende creare monopoli, e prega la Camera di approvarlo. (*Bene!*)

(Il disegno di legge è approvato).

Ruoli organici del personale del Ministero tesoro.

Di Stefano, raccomanda le condizioni degli applicati e degli uscieri delle avvocature erariali.

Tedesco, (*tesoro*) studierà con benevolenza la questione.

Buonanno, raccomanda le condizioni degli impiegati delle delegazioni del tesoro.

Tedesco, (*tesoro*) terrà conto, nei limiti del possibile, anche di questa raccomandazione.

Provvedimenti per opere idrauliche e forestali.

Rava, osserva che il Senato ha ridotto la somma preventivata per il disegno di legge, e domanda se ciò possa ostacolare l'esecuzione della legge medesima.

Sacchi (*LL.PP.*) e **Romanin-Iacur** (*rel.*) rispondono che la riduzione riguarda le opere nuove, e perciò non può influire sul normale andamento del servizio.

Provvedimenti per l'industria del petrolio.

Presidente dà notizia di due proposte sospensive e ne dà lettura.

Ciccotti, data l'importanza economica e finanziaria del disegno di legge crede necessaria una discussione più ampia e più preparata, ed insiste nella sospensiva.

Colonna Di Cesaro' giustifica la proposta sospensiva e confida che il Governo e la Camera vorranno accettarla.

Fabbri si oppone trattandosi di un disegno di legge lungamente desiderato dalle rappresentanze locali e commerciali della provincia di Piacenza.

Raineri (*agricoltura*) osserva che i provvedimenti proposti col disegno di legge non possono giungere nuovi alla Camera, e mirano a dare all'industria del petrolio in tutte le regioni d'Italia l'aiuto che le è necessario. Perciò si oppone alla sospensiva.

Colonna Di Cesaro' ritira la sua proposta e **Ciccotti** mantiene la sua.

Presidente annunzia che sulla proposta sospensiva è chiesta la votazione nominale.

Tedesco (*tesoro*) osserva che a mezzogiorno la Camera suole sospendere i suoi lavori. (*Commenti*).

Ciccotti ritira la domanda sospensiva. (*Commenti*).

Tariffe ferroviarie

Sacchi (*LL. PP.*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 29 luglio 1909, riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni pei trasporti in rapporto alla legge sul riposo settimanale.

Conversione in legge del R. D. 13 giugno 1909, circa l'attuazione della tariffa eccezionale n. 1011 P. V. per le spedizioni in ferrovia di acqua dolce trasportata per conto di Municipi.

La seduta è tolta alle ore 12.

SEDUTA DEL POMERIGGIO

Seduta del 20 dicem. - V.Pres. *Girardi* - ore 14.5

La Camera è oggi animatissima ed affollata specialmente nei settori d'estrema i cui deputati sono venuti numerosi a Roma per la convalidazione dell'on. Marangoni:

Anche le tribune sono abbastanza affollate.

Le roulettes automatiche.

Calissano, (*interno*) risponde all'on. Samoggia il quale chiede provvedimenti contro le *roulettes* automatiche, che tutte le più severe misure furono prese per impedirne la diffusione e che, inoltre, è stata raccomandata la massima vigilanza all'autorità di pubblica sicurezza.

Samoggia, chiede un sollecito ed efficace provvedimento, che le proibisca.

Il museo agrario di Roma

Luciani, (*agricoltura*) allo stesso on. Samoggia, che segnala le condizioni del Museo agrario di Roma risponde avere il Governo provveduto per migliorarne le condizioni e l'ordinamento.

Samoggia, si compiace di queste dichiarazioni, trattandosi di una pregevole raccolta che merita tutto l'interesse del Governo e del paese.

Il canale Villoresi.

Gallino, (*finanze*), risponde all'on. Samoggia, il quale invoca provvedimenti per assicurare al demanio il *Canale irriguo Villoresi*, dichiara la questione del riscatto avere gravissima importanza finanziaria, e non potrà essere risoluta se non in base a profondi studi che saranno affidati alla Commissione reale.

Luciani, (*agricoltura*), si associa.

Samoggia, prende atto delle promesse e dichiara di esserne soddisfatto.

Contro il rincaro della carne

Gallino, (*finanze*) all'on. Podrecca che raccomanda di imporre una elevata tassa sulla macellazione dei vitelli e delle vitelle, dichiara di rimettersi alle dichiarazioni che farà il collega dell'agricoltura.

Luciani (*agricoltura*), assicura che il Ministero da tempo studia l'argomento. Il rincaro delle carni dipende dal fatto che, sebbene negli ultimi cinque anni, la produzione sia aumentata del 25 o 30 per cento, il consumo, in tutti gli Stati, è aumentato in proporzione assai maggiore.

Il cinquanta per cento dei bovini sacrificati sono vitelli sotto l'anno, perchè alla richiesta dei consumatori più agiati, corrisponde l'interesse degli allevatori, per il prezzo elevatissimo della carne più tenera e per la convenienza di utilizzare direttamente il latte che sarebbe richiesto dall'allevamento, ed, infine per il costo dei foraggi, che costituisce un forte incentivo alla macellazione precoce.

La macellazione dei vitelli, lungi dall'essere favorita, è gravata di maggiori pesi. La tassa di macellazione, confrontata in quindici tra le principali città varia da un massimo di lire 13.50 a Napoli, ad un minimo di lire 1.15 a Modena.

Il divieto di macellare i bovini, che non abbiano un anno di età, ad avviso quasi concorde degli studiosi, danneggerebbe l'allevamento del bestiame, nuocerebbe all'industria del latte e del caseificio, e farebbe salire il prezzo del latte e del formaggio, prodotti di consumo popolare.

La semplice elevazione della tassa di macellazione costituirebbe un maggior peso per i consumatori, ma poco influirebbe sul numero dei capi macellati, essendo la carne di vitello consumata principalmente dai ricchi.

Il Governo quindi ha presentato una serie di provvedimenti contenuti nel disegno di legge a favore dell'industria zootecnica, i quali per varie guise, mirano a migliorare le condizioni dell'allevamento del bestiame ed a rallentare questa che fu detta la strage degli innocenti.

Si propone di lasciare ai Comuni la determinazione di un minimo di peso e di età al disotto dei quali la macellazione sia vietata. Per il riconoscimento di coteste condizioni si stabilisce un modesto diritto di visita, parte del quale andrà a beneficio dei Comuni. Esso non avrà carattere fiscale, ma servirà a favorire l'industria zootecnica, a vantaggio della quale è interamente devoluto. (*Approvazioni*).

Podrecca, si compiace che il Governo sia persuaso della gravità e della complessità del problema, e confida nei provvedimenti che saranno escogitati per risolverlo.

L'appalto per i viveri di bordo.

De Seta, (*LL.PP.*) ad una interrogazione dell'on. Canepa circa il servizio della D.G. delle ferrovie di Stato (servizi marittimi), specialmente in ordine all'appalto per i viveri a bordo, dichiara che, riusciti inefficaci altri provvedimenti, si è deliberato di assumere in servizio tutti i maestri di casa che erano in servizio al 1° luglio 1910.

Canepa, ma alcuni maestri di casa non sono stati assunti in servizio, malgrado l'invito ricevuto di presentarsi al concorso.

I ruoli ferroviari in provincia di Siracusa.

De Seta, (*LL.PP.*) all'on. Cartia che interroga circa il trattamento di favore per i biglietti e noli ferroviari in provincia di Siracusa, dichiara che, essendo prorogato *sine die* l'esercizio economico su quella linea, non c'è ragione di mutare lo stato attuale di fatto.

Cartia, prende atto della dichiarazione.

L'elezione contestata di Comacchio.

Baslini, sulle conclusioni della maggioranza della Giunta delle elezioni favorevoli alla convalidaziione dell'on. Marangoni, rileva le violenze e corruzioni onde quella elezione è inquinata e ne propone l'annullamento. (*Bene!*).

Prampolini, (*rel.*) difende le conclusioni della Giunta che dichiara fondate sopra un esame minuto e rigoroso delle schede contestate; onde prega la Camera di approvarle

La proposta di annullamento, dopo prova e contro prova è respinta per divisione a piccolissima maggioranza.

Presidente, proclama convalidata l'elezione dell'on. Marangoni a deputato del collegio di Comacchio. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Si votano a scrutinio segreto otto disegni di legge approvati nelle sedute antimeridiane di ieri e di stamane.

Presidente comunica: i risultati della votazione. Tutti i progetti sono stati approvati.

Proroga dell'esercizio provvisorio

Turati (*Segni d'attenzione*) dichiara che il partito socialista darà voto contrario alla fiducia politica, che è necessariamente connessa con una domanda di esercizio provvisorio.

Ricorda che quando si presentò l'attuale Ministero, il partito socialista si trovò diviso. Ora è unanime nel ritenere che il ministero Luzzatti non ha saputo, se non attuare, almeno inaugurare un regime di vera democrazia.

Allora il Ministero aveva promesso ed annunciato imminente una riforma elettorale in senso largamente popolare. Ma anche in questa parte le speranze andarono frustrate,

L'oratore e i suoi amici hanno conceduto al gabinetto il più leale appoggio. Ora non è più il caso di attendere: l'esperimento è fallito.

L'oratore fa poi la critica del voto obbligatorio; sistema che dice illegittimo ed immorale, violatore della stessa libertà (*Commenti*), ed accettato solo da coloro i quali confidano ch'esso è destinato a rimanere lettera morta. (*Commenti*).

E' invece favorevole al voto universale, senza alcuna di siffatte restrizioni; lo reclama come un dovere di giustizia politica, senza preoccuparsi ed anzi senza curarsi se sia per essere di pregiudizio alla propria parte politica.

Ma qui pure non ha fiducia che una siffatta riforma elettorale, data la Camera presente e dato il presente Governo, sia per essere coraggiosa ed efficace quale dall'oratore è desiderata ed attesa.

La timida riforma che il Governo annuncia sarà un mezzo termine che scontenterà tutti.

L'oratore perciò, anche di fronte a mancati impegni, voterà contro la proposta di legge.

Voterà contro con dolore, deplorando quest'opera che è tutta di assopimento della coscienza nazionale.

Voterà contro questa, che non potrà chiamarsi altrimenti che menzogna parlamentare, confermando nell'animo suo la persuasione che solo la vera democrazia può risolvere certe grandi questioni in modo conforme alle esigenze del paese. (*Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra*).

Il discorso del Presidente del Consiglio.

Luzzatti (*Segni di viva attenzione*) non ha ben compreso il pensiero dell'on. Turati, il quale alla vigilia della presentazione di quella riforma, che è la ragione dell'appoggio concesso al Governo, dichiara di votar contro al Governo. (*Si ride*).

Afferma che il suffragio universale è ormai voluto da tutti: è questione di diverse gradazioni di colori e di parole. (*Commenti*).

L'on. Turati non può non approvare il principio informatore del disegno di legge. Dei particolari potrà discutersi. Non comprende perciò - ripete - la sfiducia dell'on. Turati.

Nota del resto, che il voto obbligatorio è voluto anche da uomini di parte democratica, e persino da alcuni amici dell'on. Turati. (*Commenti*).

E nota pure che col progresso della istruzione popolare, concedere il voto a tutti coloro, che sanno leggere e scrivere, equivale in pratica a sanzionare il suffragio universale.

Ad ogni modo rende omaggio alla lealtà dell'on. Turati e lo ringrazia per le sue franche e leali dichiarazioni. (*Commenti*).

Prende atto del distacco del partito socialista dalla maggioranza del partito ministeriale. (*Commenti*).

Ciò non impedirà al Governo ed alla maggioranza di continuare ad avere in cima ai propri pensieri la redenzione delle classi lavoratrici. (*Commenti*).

Nè si dorrà se la presente maggioranza pletorica si ridurrà ad una maggioranza più sottile ma vieppiù salda nella identità dei propositi e dei sentimenti. (*Commenti prolungati: accoglienza favorevole. — Si approva l'articolo unico del disegno di legge*.

Presentazione di relazioni

Camera, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni al bilancio delle poste, esercizi 1908-909 e 1909-10.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento al bilancio delle poste, esercizio 1910-11.

Il discorso del Ministro dei LL. PP.

Sacchi, Ringrazia i colleghi che durante la discussione gli hanno rivolto parole cortesi e si scusa di non poter per l'ora tarda e per la varietà degli argomenti rispondere a tutti con la desiderata ampiezza. Afferma che le opere autorizzate ammontano complessivamente a più di un miliardo mentre quelle in corso di esecuzione a soltanto a 450 milioni. Rileva che il consolidamento del bilancio nella limitata cifra di 80 milioni annui costringe a pagare in rate omeopatiche il debito assunto verso il paese.

Da tutto ciò al ministro deriva l'obbligo di usare la massima cautela nell'assumere ulteriori impegni per non creare illusioni fallaci: di non affrontare nuovi problemi prima che siano risoluti quelli più urgenti in corso di risoluzione e infine di accertare il più possibile le opere già promesse e specialmente quelle già iniziate

Ciò in omaggio al principio, che l'onorevole ministro ha rispettato sin dai primi giorni del suo ministero, che i lavori fatti lentamente e frammentariamente ritardano il beneficio economico, che le popolazioni se ne ripromettono, e finiscono col costare di più. Ma per accelerare occorrono denari, e cervelli e braccia, cioè personale e appaltatori.

Quanto ai mezzi finanziari, proporzionalmente alle nostre risorse spendiamo più della stessa Francia, e, mercè gli sforzi di tutti i ministri succedutisi al dicastero dei lavori pubblici, il bilancio dei lavori pubblici è andato progressivamente migliorando, sì da salire dai 70 milioni dell'esercizio 1905-06 alla cifra di lire 117.218.000 per lo esercizio in corso.

Ringrazia l'on. Tedesco di aver accordato con la legge per i nubifragi ed altre opere urgenti altri 7 milioni oltre la spesa consolidata, senza contare altri miglioramenti che quel disegno arreca al bilancio, mediante la più intensa ed accorta utilizzazione delle risorse di esso.

Per i bilanci futuri annunzia cge gli accordi presi con il collega del Tesoro lo porranno tra breve in grado di provvedere ad un piano sistematico di lavori per un certo numero di anni.

Sulla questione poi, dei residui, dovuti, secondo la classica frase dell'on. Luzzatti, alle inesorabili lentezze del tempo tecnico, rileva il progressivo miglioramento, ed osserva che il fenomeno non può preoccupare se di fronte a quasi 500 milioni di impegni si hanno 100 milioni di residui.

D'altra parte il tempo tecnico dipende massimamente dall'elemento del personale.

A tal proposito ricorda la crisi quantitativa e qualificativa attraversata dal personale del Genio Civile che però fra non molto potrà rendere quanto se ne attende.

Promette a questo proposito di curare la distribuzione dei funzionari fra gli uffici che più ne hanno bisogno, ed esorta i colleghi a commisurare le loro impazienze con le inesorabili necessità dei fatti.

Pone in rilievo l'impressionante fenomeno del continuo estendersi ed intensificarsi dell'attività del Ministero dei lavori pubblici in questi ultimi cinque anni, a causa della legislazione speciale per il Mezzogiorno de i provvedimenti per i terremoti del 1905 e del 1908 per cui la Direzione generale competente si trova ad avere una gestione di oltre 300 milioni.

Avverte pure che si è appena all'inizio dell'attuazione della legge per l'allacciamento dei Comuni isolati, e del maggiore sviluppo delle costruzioni di strade provinciali e di quelle di accesso alle stazioni che stanno per applicarsi le leggi sulla navigazione interna e sui bacini montani, e per appaltarsi numerosissimi lavori portuali e di bonifica. Tutto ciò presenta un lavoro tecnico, amministrativo contabile, che rende inevitabile l'aumento del personale.

Ma con la necessità di accrescere il personale, il ministro riconosce anche quella di una riforma semplificatrice dei servizi che renda più produttiva e meglio utilizzabile l'opera del personale.

Assicura di volere al più presto condurre a termine gli studi già iniziati.

Espone alcuni punti della riforma. Accenna alla opportunità di rendere il Consiglio superiore dei lavori pubblici un corpo di altissima ingegneria, liberandolo delle minori attribuzioni, senza moltiplicare le Commissioni permanenti spesso superflue.

Quanto agli ispettori del Genio Civile crede che opportunamente si potrebbe distinguerli in due categorie: quelli fissi a Roma, perchè membri del Consiglio superiore, e gli altri, che non facendone parte risiedono stabilmente nelle sedi dei compartimenti resi più vasti e con poteri ben definitivi. (*Benissimo!*).

Crede inoltre non inutile un esperimento di estensione del sistema di decentramento felicemente attuato col Magistrato alle Acque di Venezia.

Ma sopratutto fare agire la molla della responsabilità nei funzionari, sì da evitare il ripetersi di casi, nei quali, secondo hanno accertato recenti inchieste, responsabilità vi sia, ma non individualizzabile. (*Benissimo!*).

Accenna all'opportunità e possibilità di sopprimere alcune inutili formalità ed al proposito di presentare, se rimarrà al suo posto, il progetto di una riforma almeno iniziale della Amministrazione dei lavori pubblici su criteri di discentramento e di semplificazione. (*vive approvazioni*).

Accenna quindi alle condizioni dei cantonieri stradali e delle altre minori categorie di personale, e riconosce la opportunità di ulteriormente migliorarne le condizioni, appena il Tesoro potrà consentire i mezzi necessari.

Passa quindi a parlare delle difficoltà inerenti al sistema ed all'indole degli appalti.

Nota il fenomeno delle diserzioni d'asta, ognora più frequenti, nonostante l'aumento dei lavori e dei prezzi; e comunica di aver proseguito gli studi dell'on. Bertolini, sulla riforma di capitolati e regolamenti di appalto, riforma che crede debba soprattutto basarsi sulla brevità, chiarezza ed equità di patti. (*benissimo!*)

Il Consiglio superiore ha già esaminato i nuovi capitolati e regolamenti, che egli sottoporrà subito al Consiglio di Stato, con parere conforme a quello del Consiglio superiore, meno per quanto concerne le clausole tutrici del lavoro, che quel Consenso non ha giudicato opportuno di introdurre per ragioni inerenti alla condotta tecnica delle opere.

Ma, il ministro, ritenendo, su l'esempio delle altre nazioni estere, molto utile l'adozione della riforma, a quale riguardi l'orario massimo, il salario minimo, il divieto del *truck system*, non esiterà ad andare contro il parere dei Corpi consultivi. (*approvazioni*).

Riconosce inoltre la necessità di considerare anche il lato sociale degli appalti; in quanto ai lavori pubblici, purchè si tratti di opere tecnicamente vantaggiose, sono il più savio rimedio contro la disoccupazionn.

Si propone pertanto, seguendo l'esempio dell'on. Tedesco, che primo adottò il sistema dei programmi annuali di lavoro, di tener presenti e soddisfare i bisogni della disoccupazione in questo inverno.

A proposito di operai assicura che continuerà a guardare con favore alle Cooperative di lavoro, onde è lieto di constatare il successo nel campo dei lavori pubblici. Da 87, quante erano inscritte nei registri del 1890, le cooperative di lavoro sono oggi salite a quasi 600 mentre l'importo dei lavori ad esse affidati è salito da un milione e mezzo e 7 milioni, dei 96 che annualmente si pagano sul bilancio dei lavori pubblici.

Nota le deficienze, alle quali occorre riparare, e le difficoltà da superare; e dichiara che l'avvenire dipende dalle stesse cooperative, i cui sforzi il Governo sarà lieto di assecondare.

Rileva il nuovo assetto formale dato al bilancio per l'esercizio 1911-12 e seguendo l'ordine, passa allo strade.

Nota le lacune dell'attuale legislazione stradale e la opportunità di procedere ad una organica revisione della legge del 1865. Rileva l'impressionante sviluppo della nostra rete stradale, giunta dai 2000 cilom. del 1863 ai 100.000 del 1888. Ed assicura di voler concentrare tutti gli sforzi nella attuazione delle leggi del 1903 per la costruzione delle strade di accesso alle stazioni e del 1906 per la costruzione delle strade di allacciamento dei comuni isolati.

Così pure provvederà ad intensificare la costruzione delleprovincialidiserie,perlequalifu recentemente mente proposto un maggiore stanziamento di 8 milioni. E studierà di favorire siffatte costruzioni nelle regioni più scarsamente provviste; mentre, per quanto concerne le strade nazionali, in attesa che la situazione finanziaria consenta in seguito di soddisfare le esigenze più urgenti, e di studiare la revisione della rete nazionale, annuncia che promuoverà tra giorni il decreto reale per riordinare la denominazione e l'ordinamento delle nazionali attuali.

Riconosce che la manutenzione stradale in molti casi lascia a desiderare. Accettando le raccomandazioni fattegli per lo studio di possibili agevolazioni sui trasporti di materiale di inghiaiamento, assicura, che molti studi si sono fatti per la cilindratura, ed altri se ne faranno, accogliendo anche la utilissima cooperazione del Touring Club.

La tesi di affidare alle provincie oa manutenzione di tutte le strade incontra difficoltà pratiche e specialmente finanziarie. Promette di esaminare conlemigliori disposizioni la relativa proposta di legge dell'on. Cutrufelli, col concetto che alla riforma è da giungersi attraverso una preparazione graduale e positiva.

Occupandosi delle opere idrauliche, che sono la difesa della maggior ricchezza nazionale, espone il critico stato dei fondi ad esse destinati; esse però si gioveranno fra breve dell'approvazione della parte finanziaria stralciata proposta dal Senato, dal disegno di legge Bertolini sui bacini montani.

Assicura essere suo intento applicare subito la legge sulla navigazione interna, e di avere all'uopo sollecitato lo studio del relativo regolamento, raccolto gli elementi e le proposte per le classificazioni dei vari corsi d'acqua. Ma, soprattutto, confida che si verifichi l'intesa fra gli enti e le regioni interessate e si studino progetti concreti.

Accetta le raccomandazioni dell'on. Alfredo Baccelli pel Tevere. Curerà che non vadano dispersi gli sforzi per la navigazione interna, poichè, ad esempio, se il Po potrà presto divenir navigabile da Milano alla foce, un grande beneficio ne deriverà nonsolo alla valle Padana, ma anche alle regioni meridionali. (*Bravo! — Bene!*).

Circa i voti espressi per la sollecita approvazione del disegno di legge, su le derivazioni di acque pubbliche, dice di aver disposta la revisione delle riserve fatte sulle acque pubbliche nell'interesse ferroviario, per eliminare quelle non più necessarie, ed annuncia la presentazione a breve scadenza di un disegno di legge, inteso a rendere possibile la costruzione di grandi laghi artificiali e bacini di ritenutae con vantaggio del buon regime delle acque pubbliche e dell'industria privata. (*Approvazioni*).

(*L'onorevole ministro si riposa brevemente — Moltissimi deputati si vanno a congratulare con lui.*).

Sacchi, riprendendo il discorso passa alle bonifiche, conferma il suo proposito di studiare una nuova legge inspirata ai concetti di adattare i tipi delle bonifiche alle varie regioni d'Italia, di attuare la bonifica integrale, e di adottare nuovi criteri di esproprio che, evitando l'arricchimento di proprietari torpidi e inerti, consentano all'occorrenza esperimenti di colonizzazione, dei quali ha già disposto lo studio pel tenimento di San Luri in Sardegna (*Bravo!*).

Afferma che molti lavori occorrono ai nostri porti, ma anche bisogna prima adempiere gli impegni presi prima di assumerne dei nuovi. Annunzia di aver nominato una Commissione perchè studi la questione, degli approdi e l'altra questione pure assai importante relativa alla escavazione.

Promette all'on. Canepa di occuparsi della sistemazione dei magazzini generali del porto di Genova per chè soddisfino ai bisogni del commercio.

Dà poi assicurazioni agli on. Orlando Salvatore e Cassuto, per quanto riguarda i lavori da essi invocati a favore del porto di Livorno.

Quanto alla autonomia di quel porto da essi invocata il ministro dichiara che la legge relativa all'autonomia delforto di Genova non vieta che la autonomia sia estesa ad altri porti, purchè gli enti locali ne facciano domanda. Se tale domanda perverrà egli la esaminerà con la maggiore benevolenza possibile.

Ai deputati sardi il ministro risponde che saranno mantenuti tutti gli impegni assunti dal Governo a favore di quell'isola.

Passa poi ad occuparsi dei servizi automobilistici promettendo di rivedere tutta la materia ad essi relativa ed annunziando che è pronto il nuovo regolamento sulla circolazione degli automobili.

E viene al servizio ferroviario, dichiarandosi fautore del decentramento e della semplificazione dei servizi, che sono i cardini del progetto da lui presentato alla Camera e alla cui discussione il ministro rimanda la risposta su questa materia.

Dichiara che saranno il più possibile affrettati i lavori ferroviari in corso, cominciando dalla direttissima Milano - Genova il cui tracciato non sarà mutato. Curerà pure la integrale applicazione delle leggi votate della Camera a favore delle Calabrie e delle altre leggi speciali.

Viene poi alla questione dell'acquedotto pugliese, che deve essere iniziato nel termine fissato dalla legge. E' questo un impegno che lo Stato ha assunto e che deve ad ogni costo mantenere.

Afferma e dimostra come egli abbia fatto tutto il possibile perconseguire questo scopo. Ricorda di aver nominato una Commissione composta di persone competentissime la quale ha assodato che i lavori sono in arretrato,ma è ancora possibile che essi siano compiuti nell'epocacontrattuale. Il ministro non mancherà di ottenere le garanzie necessarie per assicurare il compimento dell'opera e per fare dare intanto ai lavori un adeguato impulso.

Riconferma infine l'intendimento del Governo di applicare le leggi a favore delle regioni colpite dalla sventura e di mantenere tutti gli impegni che lo Stato ha assunto affinchè l'Amministrazione dei LL. PP. possa compiere opera veramente unificatrice. (*Vive approvazioni — Vivi applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi col Ministro Sacchi*).

Dopo il discorso del ministro molti deputati domandano la chiusura che è approvata.

Il seguito della discussione è poi rinviato a domani.

Sull'ordine del giorno.

Cavagnari propone che si tenga domani unseduta con un'ora di interruzione.

La proposta è approvata.

Ciccotti chiede che subito dopo il bilancio si discutano i provvedimenti a favore di Napoli.

E poichè il presidente toglie la seduta senza mettere ai voti questa sua proposta egli ed i deputati napoletani insorgono a protestare provocando un pandemonio finale che non era nel programma.

La seduta è tolta alle 20.15.

Per i bacini montani

Opere idrauliche e idraulico - forestali

Diamo il testo della relazione della Commissione per il disegno di legge «Provvedimenti per opere idrauliche e per opere idraulico-forestali dei bacini montani» per la parte stralciata ed approvata dal Senato — d'accordo col Governo — con lievi emendamenti, e che la Camera dei Deputati ha approvato nella seduta antimeridiana di ieri.

Onorevoli colleghi!

L'Ufficio centrale del Senato, chiamato a prendere in esame il disegno di legge, che voi avete con largo suffragio approvato il 1° luglio prossimo passato, detto: *Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni* - ha creduto di proporre al Senato che acconsentisse di sospendere la discussione dei titoli I, II, III, IV e V e di approvare, per urgenza i soli titoli VI e VII, formandone, pure con inevitabile sospensione di taluna disposizione di questi titoli, un disegno di legge a sè, confortando la proposta con le ragioni seguenti che si leggono nella relazione dell'Ufficio centrale stesso:

«Signori senatori! Già da molti anni è sentita nel paese e nel Parlamento la necessità di provvedere alla sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani e alla iscrizione in 2ª categoria di opere idrauliche in essa non ancora classificate ed aventi i caratteri stabiliti nell'articolo 5 del testo unico delle leggi sulle opere idrauliche approvate con regio decreto 25 luglio 1904, n. 523. Ed anche in Senato, specialmente dopo le inondazioni del 1905 e del 1907, fu richiamata l'attenzione del Governo su questi ed altri importanti problemi che riguardano la sistemazione, la difesa e l'utilizzazione dei nostri corsi di acqua. E il ministro Bertolini, convinto della necessità tecnica ed economica di provvedere frattanto ai problemi sopra accennati, il 26 novembre 1908 presentava all'altro ramo del Parlamento il disegno di legge: «Provvedimenti per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, per le altre opere idrauliche e per le bonificazioni» e alla nuova legislatura lo ripresentava il 27 marzo 1909, e vi aggiungeva altri articoli il 18 novembre 1909. La relazione della Commissione parlamentare veniva presentata alla Camera il 10 marzo 1910 ed il disegno di legge veniva approvato dalla Camer... essa il 1° luglio, e presentato al Senato il 4 luglio 1910.

«Le aggiunte e modificazioni introdotte all'originario progetto dal ministro dei LL. PP. dalla Commissione parlam. e durante la discussione alla Camera; il fatto che il disegno di legge non riguarda soltanto la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani e la classificazione e de... sificazione di opere di 2ª categoria, ma provvede ... a modificare il testo unico delle leggi per le opere idrauliche, le leggi sulle bonificazioni, sul Genio civile, sul Magistrato delle acque, ed è coordinato con molte altre leggi, tra le quali quelle della Basilicata, della Calabria e della Sardegna, che in qualche punto vengono pure modificate, tutto ciò dimostra l'importanza del disegno ministeriale e la sua complessa struttura. Onde il vostro Ufficio centrale pur essendo unanimemente favorevole al disegno di legge ha ritenuto suo dovere di esaminarlo attentamente. E all'Ufficio stesso, riunitosi alla ripresa dei lavori del Senato, parve che per affrettarne la discussione e l'approvazione convenisse di proporre di mantenere nel disegno di legge la parte direttamente e indirettamente collegata alla sistemazione dei bacini montani, cioè i titoli I e II alcune disposizioni del V, i titoli VI e VII con le tabelle, rimandando ad un altro progetto la rimanente parte, che per quanto utile, merita per sè stessa un attento esame.

«Però i signori ministri dei lavori pubblici, del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, intervenuti in seno all'Ufficio centrale, richiamarono la nostra attenzione sulla urgenza dei provvedimenti, specialmente finanziari, per potere provvedere alla difesa idraulica di molti dei nostri corsi d'acqua in seguito alle alluvioni avvenute in questi giorni e alle premure pervenute al Governo dai paesi colpiti o minacciati.

«E l'Ufficio centrale, non potendo aderire all'approvazione pura e semplice dell'intero disegno di legge, convinto tuttavia dell'eccezionale gravità del momento, e che occorra provvedere durante l'inverno alla difesa delle opere idrauliche, anche delle nuove classificate in seconda categoria, ed eventualmente di quelle idraulico-forestali dei bacini montani; considerando che nel disegno di legge sullo stato di previsione dei lavori pubblici 1910-11 non si è provveduto alle spese straordinarie per le acque «in attesa dell'approvazione del disegno di legge, che trovasi davanti al Parlamento, per un nuovo assetto a tutte le materie delle opere idrauliche»; considerando che lo stralcio del disegno di legge, a cui si è sopra accennato, avrebbe richiesto alcune modificazioni che avrebbero potuto ritardare l'approvazione dei provvedimenti finanziari prima del Natale da parte dell'altro ramo del Parlamento; considerando infine che i titoli VI e VII, con le tabelle *A*, *B* e *C* possono stare a sè con lievi modificazioni, inevitabile conseguenza del farne una legge a parte, ha deliberato di proporvi intanto di discutere e approvare d'urgenza il presente disegno di legge che contiene i titoli e le tabelle suddette con la denominazione: «Provvedimenti per opere idrauliche e per opere idraulico-forestali dei bacini montani». L'Ufficio centrale, se il Senato e il Governo consentono, si riserva di presentare nel più breve termine possibile la parte rimanente in apposito disegno di legge coordinato con quello che oggi vi presentiamo.

E dopo avere succintamente ragionato intorno alle piccole variazioni introdotte negli articoli di questi due titoli ed alla convenienza di *sospendere* la deliberazione sull'articolo 54 come conseguenza del partito proposto, così conclude la relazione stessa:

«In seguito alle ragioni d'urgenza su esposte l'Ufficio centrale confida che il Senato voglia accogliere le proposte concretate nel presente disegno di legge, che comprende i titoli VI e VII e le tabelle del disegno ministeriale con poche e necessarie modificazioni; e confida pure che il Governo e il Senato vogliano consentire che l'Ufficio Centrale presenti successivamente le relazioni sulla rimanente parte del disegno di legge ministeriale, soddisfacendo così ad un tempo al dovere del Senato di esaminare con ponderazione le importanti nuove disposizioni in esso contenute e dando frattanto al Governo i mezzi di cui ha bisogno e, da esso richiesti nell'interessse della difesa dei nostri corsi d'acqua».

Ed il Senato - consenziente il Governo - ha accolta la proposta del suo Ufficio centrale — onde il progetto che ora vi è dato in esame è la parte stralciata ed approvata dell'originario progetto.

La vostra Commissione, egregi colleghi, nel presentarvi le dichiarazioni contenute nei brani delle relazioni sopra riprodotti, intende di porvi in grado di conoscere quali sono le idee che pure malgrado la *sospensione* di tanta parte del progetto da voi approvato, prevalgono nell'altro ramo del Parlamento e di prenderne atto. E coll'augurio che si possa, entro il più breve tempo possibile, avere tutto quell'insieme di provvedimenti che voi avete dimostrato di riconoscere non solo utili, ma urgenti e necessari per la economia del paese, vi invita pertanto a ridare la vostra approvazione a quella parte di essi che ha già ottenuto il suffragio del Senato.

Romanin-Jacur, *relat o.r*

Novità, Varietà, Aneddoti

Le fatali conseguenze d'una distrazione

(S) **Parigi, 19** — A Mons un operaio è stato ucciso da una esplosione prodottasi nella pipa che fumava. Per una distrazione inesplicabile egli aveva messa in tasca una cartuccia con materia esplosiva che si era mescolata al tabacco, onde aveva poi riempito la pipa.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina alle 10, S. M. il Re, dopo l'arrivo di S. M. la Regina Madre, accompagnato dai suoi aiutanti di campo gen. Brusati e magg. Camicia si recò in automobile al Museo Nazionale di Villa Giulia, fuori porta del Popolo.

Il Sovrano fu ricevuto e accompagnato nella visita della preziosa raccolta preistorica dal Direttore generale delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci, dal direttore del museo cav. prof. Colini e dagli ispettori cav. Stefani e prof. Della Seta.

Alle 11.30, S. M. il Re, ossequiato da tutti i presenti, fece ritorno al Quirinale.

— Provenienti da Londra, giunsero ieri mattina alle 9.30 i principi Amedeo ed Aimone attesi alla stazione di Termini dal padre duca d'Aosta, espressamente venuto da Napoli alle 7.20. Il duca ed i principi ripartirono la sera stessa, alle 18 per Napoli.

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre, con i personaggi del suo seguito, ha fatto ritorno in Roma ieri mattina alle 8.20, con treno speciale. Alla stazione di Termini si recarono le LL. MM. il Re e la Regina Elena a ricevere l'Augusta Signora che abbracciarono e baciarono con effusione.

Tra i presenti notammo: il generale Brusati, il sen. prof. Blaserna, vice presidente del Senato, il sindaco Nathan, il sen. duca Di Terranova, gli onorevoli Barnabei e Santini.

S. M. la Regina Margherita in automobile si recò al suo palazzo. S. M. la Regina Elena in carrozza fece ritorno al Quirinale, mentre S. M. il Re prese posto, insieme al gen. Brusati, in un'altra aumotobile, dirigendosi verso il viale Principessa Margherita.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuti in separata udienza:

Il Cardinale Giuseppe Calasanzio Vives y Tuto, prefetto della S. Congregazione dei Religiosi; Monsignor Letterio D' Arrigo Ramondini, arcivescovo di Messina; e Monsignor Francesco Moretti, vescovo di Narni e Terni.

Ha poi concesso udienza ai presidenti, consiglieri e delegati della Società della gioventù cattolica italiana, venuti in Roma per procedere all'elezione del presidente generale e di altri Uffici, e discutere su varii altri temi.

Il Papa ha prima ricevuto, nell'anticamera i presidenti e delegati regionali, quindi è entrato nella sala del trono ove erano oltre un centinaio di presidenti, consiglieri e delegati dei Comitati e Circoli della Società, divisi per regioni: alla destra del trono era stata collocata la bandiera della Società.

Il comm. Pericoli, confermato presidente generale, ha rivolto al Papa parole di omaggio; a cui Pio X ha risposto ringraziando ed elogiando l'attività della Società della gioventù cattolica italiana e dei suoi Circoli e Comitati dipendenti; ha elogiato anche il suo attaccamento costante alla S. Sede; e l'ha esortata a perseverare nelle sue opere. Rivolto poi ai giovani, ha avuto per loro speciali parole d'incoraggiamento, raccomandando di occuparsi vivamente delle classi diseredate. Infine ha dichiarato di sanzionare la conferma a presidente generale del comm. Paolo Pericoli, all'azione del quale la Società tanto deve. In ultimo il Papa prima di congedarsi, ha impartito l'Apostolica benedizione.

Tra i presenti: il principe Barberini, il marchese don Clemente Sacchetti, il cav. Croci, il cav. Crostarosa e molti altri.

— Ieri mattina ha avuto luogo l'elezione del Presidente della Società della Gioventù Cattolica italiana, ed è riuscito eletto, ad unanimità, il comm. avv. Paolo Pericoli, il quale è stato confermato nell'Ufficio finora tenuto, essendosi, per la sua riconferma, modificato lo statuto sociale nel senso che non vi sia limite di età pel Presidente, e solo stabilendo che chi copra tale alta carica sia rieleggibile ogni due anni e possa essere scelta anche persona fuori dell'Associazione.

— Ieri mattina in Vaticano ebbe luogo la S. Congregazione ordinaria dei Riti, nella quale sono state sottoposte ai Cardinali componenti la medesima, le seguenti materie:

1. Introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione della ven. Caterina Volpicelli, fondatrice dell'Istituto delle Ancelle del S. Cuore.

2. Concessione ed approvazione dell'Officio e Messa propria e dell'elogio da inserirsi nel rispettivo martirologio, unione del belato Giuliano Cesarello de Valle, Sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori.

3. Revisione degli scritti del Servo di Dio Antonio Chevrier, fondatore delle Opere dette del Prado a Lione.

— Da venerdì incomincierà la presentazione al Papa degli auguri per le prossime feste natalizie e pel nuovo anno. Prima ad essere ricevuta sarà l'anticamera ecclesiastica e laica.

— *L'Osservatore Romano* pubblica la seguente nota:

Va spargendosi da tempo or qua or là, sia pure in modo vago ed indeterminato, la notizia che presso gli Uffici della Santa Sede sia in corso di studio una pretesa riforma della legge del *celibato ecclesiastico*. Perchè i fedeli non abbiano ad esser tratti in inganno intorno ad un punto di così alta importanza nella disciplina e nella tradizione della Chiesa, siamo autorizzati a dichiarare esplicitamente e senza verun sottinteso che tali voci sono affatto destituite di qualsiasi fondamento.

Per la Provincia Romana — Il Presidente del Consiglio provinciale, on. Tittoni, il vicepresidente prof. Orrei ed il presidente della Deputazione conte Cencelli si sono recati iermattina a conferire con i ministri Tedesco e Facta.

I rappresentanti dell'Amministrazione provinciale hanno ripetuto quanto più volte fu già reclamato in Consiglio ed esposto al Governo in ordine ai diritti della provincia ai vari sgravi di spese non dovute o eccessivamente gravose per la provincia di Roma.

Ed, a quanto sappiamo, il colloquio con i due ministri fa sperare in una non lontana e soddisfacente soluzione delle varie vertenze.

Sui punti principali, che formano oggetto del colloquio di stamane, l'on. Tittoni presenterà all'on. Presidente del Consiglio dei ministri apposito memoriale.

XX Congresso di medicina interna — Ieri il presid. prof. De Renzi diede la parola al prof. Pari che fede una splendida dissertazione sulla *glicosuria fisiologica* e al dott. Baduel che parlò dei sistemi dietetici da adottare. Il prof. G. Banelli affermò che rimedio efficacissimo contro il fenomeno glicosurico sono le inalazioni di ossigeno (applausi). Parlano i dott. Queti, Morelli, Pende e il pres. De Renzi.

Nel pom. presiede il prof Devoto, e sullo stesso tema parlano il prof. Ferrarini e Zoia. Dopodichè, si passa allo svolgimento delle comunicazioni fissate all'ordine del giorno di oggi. Prima quella del prof. Pende di Palermo: «Ancora sulla patogenesi pluriglandolare del diabete. Contributo anatomo-clinico». Su di essa fa alcune osservazioni il prof. Levi di Firenze. Segue la comunicazione del prof. Preti di Milano sul: Ricambio meleinico sotto l'influenza dell'anidride carbonica.

Il presidente dà poi la parola al prof. Filia sull'eliminazione dell'acido urico per il latte.

Parla poi il prof. Mari di Roma sulla chemiatassi e i suoi rapporti con i fenomeni di fagocitosi, diapedesi e leucocitosi.

Non essendo presenti gli altri autori di comunicazioni, s'invita il prof. Morelli dell'Università di Pavi a fare la sua comunicazione sulla: Terapia del pneumotorace spontaneo.

Segue il prof. Barlocco: Azoto da amino— acidi per la diagnosi di carcimona gastrico.

Cambiato: Osservazione sul ricambio materiale dei tubercolosi e degli scrofolosi.

Ravenna: Intorno al comportamento delle emazie granulose sotto l'azoine terapeutica del ferro e dell'arsenico.

La seduta è tolta alle ore 17.

Congresso di dermatologia. — Nella seduta ant. di ieri presieduta dal prof. Bandazzi fanno comunicazioni il prof. Simonelli, il dott. Ercoli, il dott. Montesano (in assenza del dott. Martinotti), il prof. Radaeli, con rilievi del prof. Philipson, e del prof. Maiocchi.

Seguono il prof. Stanziale con rilievi dei prof. Maiocchi, Radaeli, Pasini, Truffi; il dott. Scaduto, il prof. Ducrey, il prof. Trezaghi, il prof. Truffi.

Nella seduta pomeridiana interrogano il sen. Cardarelli, l'on. Queirolo, i prof. Pansini, de Renzi ecc.

Il prof. Ciarocchi, il prof. Mantegazza, il prof.

Ciufio, il prof. Truffi parlano del «606» di Erlich nella cura antisifilitica.

Si constata che dopo Scarenzio, Baccelli lasciò traccie gloriose in questa speciale terapia — nella quale Erlich segna una nuova tappa gloriosa.

Il prof. Bozzolo di Torino ringrazia anche a nome dei colleghi il prof. Barduzzi presidente dell'Associazione per il gentile invito di assistere alla seduta. Si associa quasi completamente all'ottimismo manifestato dai precedenti oratori per il «606» del quale gli preme fare rilevare che esso si mostra veramente benefico in quei casi in cui poco si ottenne col mercurio. Il presidente Barduzzi ringrazia il prof. Bozzolo del suo autorevole intervento e l'assemblea applaudisce all'insigne clinico di Torino.

Parlano infine i proff. Micheli, Ascoli, Bearertlli e altri; quindi si toglie la seduta.

Il banchetto al prof. Orrei — Ieri sera, all'Hotel Regina, ebbe luogo il banchetto offerto dai consiglieri provinciali al loro collega prof. Ernesto Orrei, per la sua recente nomina a vice presidente del Consiglio.

Erano presenti: il prefetto sen. Annaratone col cons: delegato comm: Talpo, il Sindaco Nathan, il presidente del Consiglio prov. sen. Tittoni, il presidente della deputazione sen: Cencelli, l'on. Ciraolo e i consiglieri, on: Pais Serra, Baccelli, Scellingo, Cruciani-Alibrandi, Di Mattia, Martinelli, Marafini, Lollini, Zegretti, Neuschuler, De Santis Mangelli, Clementi, Piccirilli, Paris, Pagliaro, Giuliani, Garbini, Orzi, Sindici, Rosetti, Del Gallo, Piccioni, Vitali, Rempicci, Franceschini, Lucernari, Persico, Polidori, Passerini, Veroni, Morelli, ecc.

Vi erano pure il capo di gab. comm. Pozzi ed il 1. segretario avv. Succardi. Durante il banchetto, ottimamente servito, regnò la più schietta cordialità.

Allo *champagne* brindò prima, con felici versi romaneschi, il consigliere Navone.

Il cons. Vesci lesse quindi le varie adesioni, fra le quali dell'on. Luzzatti, dei Sindaci di Viterbo e Frosinone, del cons. Annaratone, della madre del prof. Orrei — alla quale fu deciso di inviare un telegramma — e parecchie altre.

Seguì il Sindaco Nathan con un brindisi breve e caloroso.

A tutti rispose il festeggiato, dichiarandosi commosso delle accoglienze a lui fatte. Ebbe parole d'ammirazione per il suo predecessore comm: Ludovisi — al quale, dice — sarebbero andati meritatamente i voti del Consiglio, se si fosse dovuto votare per merito personale: per l'on. Tittoni, per il prefetto Annaratone, ed invitò a bere alla salute del presidente della dep. sen. Cencelli.

Lavori di minorenni condannati. — Nei grandiosi locali dell'Orologio, Via Napoli, ieri 16, s'inaugurarono le mostre riunite agricola, industriale, invenzioni moderne e lavori eseguiti dai minorenni nel laboratorio di giuocattoli nel Carcere e nel Rifugio.

Numeroso ed elegante il pubblico, che rimase ammirato dei risultati della umanitaria istituzione, dovuta al giudice Majetti, sotto il patronato del principe Ghigi, e degli on. Simonelli e Buonanno.

La conferenza del prof. Rossi Doria — Ieri sera all'Università popolare il prof. Tullilo Rossi Doria dinanzi ad un pubblico numerosissimo, tenne una conferenza dal titolo: I nuovi orizzonti dell'igiene sociale in rapporto all'educazione del fanciullo.

Il conferenziere disse quanto bisogno vi sia di un nuovo indirizzo da darsi all'educazione del fanciullo Parlò della scuola dal punto di vista igienico, dei grandi progressi fatti in questi ultimi anni, e accennò a quel che resta a farsi. Disse a lungo delle scuole all'aperto e ne descrisse i diversi sistemi, giungendo al più perfetto, cioè quello dei banchi zaino.

Terminò la bella conferenza bene augurando alla igiene e alla pedagogia, salutato da calorosi applausi.

Il prof. Grilli illustrò la conferenza con ottime proiezzioni mostrando la scuola all'aperto in funzione in diversi atteggiamenti e in diversi luoghi.

Notammo fra i molti presenti l'assessore Canti, il prof. Ottolenghi, il prof. Grilli, il prof. Giudiceandrea e molti altri.

Impiegati del Comune — La società di M. S. fra gl'impiegati del Comune di Roma terrà assemblea ordinaria domani alle 20.30 in prima convocazione, ed in mancanza di numero legale alle ore 21.30 in seconda convocazione, per discutere un ordine del giorno nel quale fra le altre sono iscritte le seguenti proposte:

Comunicazioni;

Resoconto morale della gestione 1910;

Ratifica del''ufficio di consulenza legale;

Ratifica della nomina della Commissione permanente per le conferenze;

Nomina di soci benemeriti;

Interpellanza del socio Purgo pel riconoscimento degli anni trascorsi in servizio straordinario agli effetti della pensione;

Nomina di sei rappresentanti della Camera Federale degli impiegati;

Conto consuntivo 1909;

Bilancio preventivo 1911.

Dimissioni del Consiglio d'amministraziome in ordine all'applicazione del nuovo Statuto e data della elezioni generali per *referendum*.

Arcadia. — (S. Carlo al Corso 437) Domani alle ore 17.30 il prof. Francesco Sabatini, per incarico del Comitato per la coltura della donna, terrà una conferenza sull'argomento: *La Vergine nella poesia italiana del trecento.*

I trams municipali. — Oggi, alle 14, sulla linea da P. Maggiore a San Giovanni, verrà messa in prova la prima vettura dei trams municipali, giunta l'altro ieri da Milano.

Alla prova assisteranno l'assessore Montemartini il nuovo direttore dell'azienda, ing. Mazzolani, e il direttore delle costruzioni, ing. Valsecchi.

Università Popolare. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle 20.21:

Prof. Sigismondo Kulczycki «Letteratura quattrocentesca alla Corte Medicea»

Alle ore 21-22: Prof. Luigi Devoto «Moderne istituzioni per lo studio delle malattie del lavoro: La clinica di Milano» (con proiezioni).

Dissidi fra maestri e maestre. — Il Comitato permanente pro miglioramenti ci prega di pubblicare:

«Veniamo a sapere che i maestri, per ottenere più facilmente il chiesto miglioramento economico abbiano assicurato all'assessore per la Pubblica Istruzione e vadano assicurando ai singoli consiglieri comunali che le maestre sono pienamente d'accordo con loro nel «*lasciarli passare avanti*» perchè abbiano per i primi l'aumento di stipendio

Non facciamo apprezzamenti sui mezzi di cui si servono i maestri, smentiamo soltanto che tale accordo ci sia e teniamo a far sapere che siamo decise a difendere il pareggiamento degli stipendi, conseguito mediante legale concordato, con tutti i mezzi giuridici che sono a nostro favore, anche se il pareggiamento dovesse essere vulnerato per un giornoolo», a

L'agitazione dei vetturini. — Ieri mattina ne quotidiano comizio alla Casa del Popolo i vetturini hanno finalmente ricevuto comunicazione dell'ordine del giorno votato dai noleggiatori e delle decisioni dei loro capi e del C. G. della Camera del Lavoro.

Hanno parlato Bianchi, Monici, Carmosini ed altri. E' stato votato un ordine del giorno col quale si accettano i primi due articoli del compromesso, ma si vuole modificato il terzo nel senso che i vetturini debbano essere riammessi al lavoro prima della scelta del 7° arbitro e prima ancora che i componenti la Commissione abbiano accettato l'incarico e preso impegno di decidere entro quindici giorni.

Il giuoco è chiaro: i vetturini vogliono ottenere la apertura delle scuderie subito prima ancora che questa scelta degli arbitri costituisse garanzia assoluta d'una pronta soluzione, per poi fare a modo loro

Il sen. Croce borseggiato. — Il sen. Benedetto Croce, viaggiando da Napoli a Roma, fu borseggiato in treno del portafogli contenente 120 lire. In 1ª classe!

Sodalizio dei Piceni — Ieri furono riconfermati a consiglier d'amministrazione, con lusinghiera votazione, i sigg.: on. Dari Luigi, cav. Baldoni Gustavo. comm. Venerio Orlandi, prof. Gaetano Mazzoni e cav. Giulio Falaschi.

Commemorazione di G. Oberdan. — Promossa dalla Lega Naz. «Trento e Trieste», ebbe luogo ieri mattina, alle 10, nella R. Università la commemorazione di Guglielmo Oberdan.

Moltissimi studenti dell'Università e degli Istituti secondari si riunirono nell'aula XVII, ove parlarono l'oratore ufficiale prof. Fasoli, insegnante di architettura, il segretario della «Trento e Trieste», sig. Bassano, ed il triestino Giulianelli, studente del liceo Tasso.

Gli oratori furono tutti applauditi.

— Nella sede dell'Associazione «G. Tavani-Arquati» alla stessa ora, per commemorare G. Oberdan, si riunirono i soci del Circolo repubblicano che da lui prende nome. Fu deposta una corona al busto della Tavani-Arquati.

Nessun incidente.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Impiegato infedele. — Ieri alla posta centrale fu arrestato l'impiegato Enrico Sartori per essersi appropriato del denaro contenuto in lettere provenienti dall'America.

Dopo esser stato interrogato dal v. commissario di Trevi, cav. Falqui, fu tradotto alle carceri.

Tentato suicidio. — In una pensione al n. 32 di via del Lavatore, lo studente di a. 18 Gustavo Millo, figlio del cap. dei granatieri cav. Vittori, domiciliato a Genova si esplose un colpo di revolver al petto. Trasportato subito all'osp. di S. Giacomo dalla guardia municipale Enrico Bagnoli, fu giudicato in grave stato.

La causale? S'era innamorato a Genova della canzonettista Dora Maresca che agisce ora al teatro Iovinelli: la seguì in Roma, ma non avendo trovato la sperata corrispondenza si esaltò al punto di voler finire la vita. A 18 anni!

Difatti in una lettera della Maresca, sequestrata dall'autorità di P. S. il Millo dichiara di suicidarsi non potendo resistere al pensiero che ella appartenga ad altri.

Marito manesco. — La sarta Angela Sciamanna di a. 34 da Cagli (Pesaro) ab. via degli Ernici fu percossa dal marito Luigi Giambartolomei di a. 34 falegname, da Fano, in guisa che si dovette portare a S. Antonio, ove si riservarono il giuduzio.

Doppio ferimento. — Pubbicammo l'altra sera che Antonia Fiammenghi era stata portata all'osp. di S. Spirito per una ferita di coltello al torace.

Ieri, allo stesso ospedale si presentò il fornaciaro Tommaso Grandicelli di a. 19 ferito anche lui abbastanz seriamente.

La delegazione di P. Trionfale, ha potuto stabilire che questo doppio ferimento avvenne nella casa della Fiammenghi per opera dell'amante della Fiammenghi che è attivamente ricercato.

Stritolato dal treno. — Iersera, alle 20,5, il custode di bestiame Alessio Renzi, di a. 60 attraversando il banario ferroviario in località Ponte Lungo, fu investito e stritolato dal direttissimo n. 1 proveniente da Pisa.

Si recò subito sul posto il delegato cav. Gallo con vari agenti. Si potè accertare che il Renzi era giunto ieri da Civitavecchia con 19 maiali che doveva consegnare da parte di certo Feroldi De Rosa al sig. Pietro Bariletti in Roma; che il vagone trasportante gli animali era arrivato alla stazione Tuscolana alle 17 per poi proseguire alle 21 circa per S. Paolo; che infine il Renzi, verso le 19, 50, visto che avrebbe dovuto attendere più di un'ora onde proseguire col convoglio ferroviario, aveva manifestato al lampista della Tuscolana, Alfredo Gracchini, la decisione di precedere il carro, recandosi a piedi alla stazione di S. Paolo e, per abbreviare la strada, di seguire i binari. Il Renzi infatti mise in esecuzione il suo progetto, ma il diretto sopraggiunto lo travolse.

Contro due militari. — Il fioraio Giovanni Lori, venuto a diverbio con l'oste Pedina Pantanelli, pronunziò al suo indirizzo parole oltraggiose e di minaccia. Accorsero i soldati Raimondo Corso ed Efisio Lucca, della 9 compagnia di sussistenza e invitarono il Lori ad allontanarsi dall'osteria, ma furono da lui insultati e percossi. Intervenuti i carabinieri Rione e Gemme, il teppista, dopo una viva colluttazione, fu ridotto all'impotenza e trascinato in arresto.

Un ladro arrestato. — Allo scalo ferroviario di S. Lorenzo, fu arrestato il manovale Italo Statuti perch èin possesso di una forma di cacio rubata la sera del 13 corr. dal deposito merci a piccola velocità della stazione Tuscolama.

Gesta dei ladri. — Ignoti ladri penetrati, attraverso un foro praticato nel soffitto, nella stanza da letto di Clrmentina Firacci, in via dell'Olmata 35, rubarono alcuni oggetti d'oro del valore di L. 300 circa.

Disgrazia — In piazza Margana, nella tipografia di Tullio Di Capua, la bustaia Repubblica Aveda cadde da una scaletta riportando la distorsione del piede destro. Alla Consolazione, 20 giorni.

Monte di Pietà.

VENERDÌ 23 Dicembre 1910 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 Gennaio 1910 e arretrati 1909.

La 1ª Custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 Febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 350 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Teatro elegantissimo ed affollato anche ieri sera ed applausi calorosi, frequenti *bis*.

Gli interpreti furono tutti assai festeggiati: a tenore Zoffoli poi, che ha dimostrato nella *Principessa dei dollari*, di essere un finissimo cantante, furono offerti in mezzo ad applausi calorosi, ricchi doni e corone d'alloro.

— Stasera la compagnia Scognamiglio-Caramba dà il suo addio con *La principessa dei dollari*: accorcerà senza dubbio un foltissimo uditorio, poichè lo spettacolo è in onore di Maria Ivanisi, la eletta artista, che tanto meritato favore ha incontrato nel nostro pubblico.

Argentina — A richiesta si replica stasera ancora una volta *La cena delle beffe*.

Valle — Stasera ultima replica di *Addio mia bella Napoli*. Seguirà *Il non plus ultra della disperazione*.

Domani spettacolo in onore di Rosa Gagliardi, la inarrivabile caratterista, con *'E cafune a Napule*.

Nazionale — Per stasera Emma Gramatica annunzia un'interessante novità, che sarà l'ultima della stagione: *Il giglio* di Pierre Wolff.

Precederà la 3. replica del *Sogno di una notte d'amore* di Bataille, che anche ieri fu assai applaudito.

— Domenica esordirà come abbiamo annunziato la Compagnia Maresca, che si tratterrà tutto il carnevale.

Apollo — Anche ieri sera teatro affollatissimo. Applauditi come al solito tutti i numeri dello scelto programma, e specialmente Primo Cuttica, la *Troupe* Asti e la *Falena*.

Adriano — Anche ieri il *Faust* richiamò un pubblico assai numeroso. L'interpretazione apparve migliorata così da parte dell'orchestra diretta dal maestro Mogavero, che degli artisti tra i quali si distinsero il tenore Ramella, il basso Scott, la Voluntas, e il Tasini.

Nella parte di *Margherita* debuttò la sign. Emilia Chatriau.

— Stasera *La forza del destino*.

Manzoni — Si annunzia per oggi il *Boccaccio*.

Metastasio — Stasera nella sezione delle 22 la commedia nuovissima di G. B. Salvadori, *Lettera anonima*.

Renzo Rossi

«Il principe di Ragan» di B. Gramichstaedten al «Quirino».

E' una *pochade* in musica: l'argomento fa ridere spesso, malgrado qualche uscita un po' volgaruccia; la misica è facile e divertente; non originale, certo, ma riunita con grande abilità: una serie di waltzers, marcie, romanze e cori..

Non mancano brani patetici e sentimentali, ma abbondano soprattutto quelli festosi ed allegri.

Il pubblico, affollato, mostrò divertirsi un mondo: ed applaudì, applaudì con calore e vèlle numerosissimi *bis*.

Del successo va attribuita parte di merito all'interpretazione, piena di impegno.

Meritano di essere particolarmente ricordati il Leoni, un artista in verità ottimo, ricco di comicità e che recita assai bene; la Angelelli, formosa americana e buona cantante, la Dalmas, il Parigi.

Ed applaudita fu anche la Bettini, una macchiettista assai buffa.

Per la storia va rilevato che il titolo originale è *Bulb oder mädel*, sicchè fu dapprima tradotto *Maschio o femmina*, e sotto tal nome l'operetta ha girato numerosi teatri dell'alta Italia.

— Stasera replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La principessa dei dollari, ore 21.
ARGENTINA — La cena delle beffe, ore 21.
VALLE — Addio mia bella Napoli, ore 21.
NAZIONALE — Il sogno di una notte d'amore, Il Giglio, ore 21.
APOLLO — Spettacolo di varietà, ore 21.
ADRIANO — La forza del destino, ore 21.
QUIRINO — Il principe di Ragan, ore 21.
MANZONI — Boccaccio, ore 21.
METASTASIO — Suzy, ore 18; Un capriccio, ore 19; I gioielli, ore 21; Lettera anonima, ore 22; Casa d'oro, ore 23.
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco al Pallone — Tre partite, ore 14.30.

Società Anglo-Romana.

per

l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

Capitale sociale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° Gennaio 1911 sono pagabili nella Sede Sociale Via Poli N° 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma.
Banco Nast Kolb e Schumacher

la cedola N. 15 delle obbligazioni 4 % emissione 1903 in L. 10,
la cedola N. 5 delle obbligaz'oni 4 % emissione 1908 in L. 10,
la cedola N. 23 delle obbligazioni 4 ½ % emissione 1899 in L. 11,25,
e la cedola N. 1 delle obbligazioni 4 % emissione 1910 in L. 10.

Roma, 20 Dicembre 1910.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvato alla quasi unanimità il disegno di legge per dichiarare monumento nazionale la tomba di Cavour, e comunicato il risultato delle votazioni a scrutinio segreto, il Senato rinviò ad oggi il seguito dell'ordine del giorno, essendo iersera i ministri impegnati alla Camera dei deputati.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina di ieri la Camera ha discusso ed approvato altre leggi che erano all'ordine del giorno. La discussione è stata soprattutto vivace sul disegno relativo alla costruzione di un edificio per le Casse postali di risparmio, il quale in seguito agli schiarimenti dati dal ministro Ciuffelli è stato approvato.

In seduta pomeridiana, dopo la convalidazione della elezione politica di Comacchio in persona dell'on. Marangoni si sono svolte le solite interrogazioni, e si è proceduto allo scrutinio segreto su molti disegni di legge già discussi ed approvati nella seduta precedente.

Quindi la Camera, molto popolata, ha iniziato la discussione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati.

Primo oratore l'on. Turati, ponendo la questione politica sul terreno della riforma elettorale e dichiarando che i suoi amici si opporranno al voto obbligatorio se il Ministero lo proponesse, Gli ha risposto eloquentemente l'on. Presidente del Consiglio, prendendo atto del distacco dei socialisti dal Ministero.

Dopo di che si è votato l'esercizio provvisorio.

Ripresa la discussione generale del bilancio dei Lavori pubblici, parlò subito l'on. Sacchi, il quale espose un vasto programma di lavori e di riforme che dovrà essere gradatamente attuato nell'amministrazione alla quale presiede. Il discorso raccolse molte approvazioni.

Seguì lo svolgimento degli ordini del giorno.

L'esercizio provvisorio fu approvato anche a scrutinio segreto con 208 voti favorevoli e 109 contrari

Ordine del giorno per le due sedute di oggi 21.

Discussione dei disegni di legge:

1. Proroga della facoltà accordata al Governo con l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12. (Si riferisce ai provvedimenti Giolitti per il terremoto di Reggio e Messina).

2. Termine per la iscrizione del personale della ferrovia riscattata Palermo-Marsala-Trapani all'istituto di previdenza per il personale delle ferrovie di Stato.

3. Proroga dei poteri del regio Commissario della Camera Agrumaria.

4. Maggiori assegnazioni occorrenti per provvedere al pagamento di spese a carico del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi riferibili agli esercizi finanziari 1908-909 e 1910-911 non comprese nei rispettivi rendiconti consuntivi.

5. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911.

6. Seguito della discussione del bilancio dei LL. PP.

Discussione dei disegni di legge:

7. Stato di previsione dell'entrata 1910-911.

8. Provvedimenti per la città di Napoli.

9. Seguito della discussione sul disegno di legge:

Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio.

Discussione dei disegni di legge:

10. Modificazione alla legge di ordinamento del R. Corpo delle guardie di finanza. (*Modificato dal Senato*).

11. Ampliamento del silurificio di San Bartolomeo e impianto di una officina torpedinisti.

12. Assegnazione straordinaria per l'impianto della illuminazione elettrica della sede del Ministero della P. Istruzione.

13. Nuovo organico per l'Amministrazione centrale della guerra.

14. Concessione gratuita al Comune di Roma della R. nave «Stella Polare».

15. Modificazioni all'organico del personale Archivi di Stato.

La riunione dei socialisti.

Il gruppo parlamentare socialista, riunitosi ieri mattina, ha deliberato dopo vivace discussione il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo considerando:

che il disegno di legge deliberato dal Gabinetto circa la riforma elettorale per l'attivamento dell'allargamento del suffragio con il voto obbligatorio, proposto ed accettato come contrappeso reazionario, minaccia la libertà di coscienza dei cittadini ed è sostanzialmente illiberale ed equivale praticamente all'abbandono della riforma votata; ad una sconfitta di cui tutto l'atteggiamento del Governo dà oramai l'assoluta certezza.

che l'inadempienza del Governo allo impegno formale assunto il 28 aprile, svincola il gruppo da ogni ragione di persistere nella benevola attesa, fin qui da esso lealmente osservata,

delibera

di negare oggi stesso ogni fiducia nel Gabinetto, in occasione della proposta di esercizio provvisorio dei bilanci.

riconosce la confermata impossibilità di ottenere serie riforme democratiche con la presente composizione della Camera.

e constata una volta di più la necessità di agitare nel paese l'intero programma elettorale del partito per la conquista del suffragio universale».

Riservarono la loro libertà d'azione nella questione del voto obbligatorio gli on. Rondani, Graziadei, Bonomi, Musatti e Marangoni.

Per i servizi marittimi.

Ieri, presenti 14 commissari, si riunì la commissione che esamina il disegno di legge sui servizi marittimi sotto la presidenza dell'on. Pais,

La commissione, considerando che siamo giunti al momento delle vacanze, deliberò di rinviare al mese di febbraio l'esame dei provvedimenti.

Per i corpi militari nella R. Marina.

Sotto la Presidenza dell'on. Aprile si è radunata la Commissione per l'esame del disegno di legge sui corpi militari della R. Marina, presenti gli onorevoli Baslini, Ferraris C., Montagna, De Novellis, Chimienti Montù e Di Palma. Il presidente comunicò il colloquio avuto con l'on. Presidente del Consiglio e la lettera ricevuta dal Ministro Leonardi Cattolica. I convenuti preso atto della nobile lettera del Ministro Cattolica con la quale lealmente dichiara che il decreto per l'istituzione dell'ispettorato delle macchine, non poteva evidentemente aver seguito, se non dopo l'approvazione della legge riguardante il riordinamento dei corpi militari, decisero che non fosse più necessario chiamare il Ministro stesso in seno all Commissione, la quale pertanto aggiornava i suoi lavori per riprenderli dopo le vacanze.

Presero parte alla discussione gli on. Di Palma, Montagna e Chimienti e per ultimo, l'on. Montù fece la raccomandazione che nelle modificazioni che si vorranno introdurre nel testo di legge proposto dal Ministro si cerchi modo che nel corpo del Genio Navale siano incorporati i pochi ingegneri elettricistidella R. Marina, i quali trovansi attualmente in una condizione veramente penosa nei riguardi morali, economici e di carriera.

Ministero Interno.

Consiglio superiore di beneficenza

Presieduto dall'on. Astengo, ha tenuto anche ieri seduta il Consiglio superiore di Assistenza e Beneficenza Pubblica.

Sui diversi affari inscritti all'ordine del giorno hanno riferito i comm. Ambrosino, Brandi e Magaldi.

Il Consiglio terrà oggi l'ultimo seduta della presente Sessione.

Ministero Marina.

Il ministro della marina nella seduta odierna ha presentato i seguenti disegni di legge;

1°) modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria e sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina;

2° Disposizioni transitorie relarive all'avanzamento dei tenenti di vascello;

3° Riduzione a tre anni della forma degli inscritti di leva marittima;

4°) Provvedimenti relativi alla categoria d'ordine, al personale comandato ed al personale subalterno presso l'Amministrazione centrale della Marina;

5° Disposizioni relative ad alcuni personali civili delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della Marina;

6°) Riordinamento del personale dei disegnatori della R. Marina;

7°) Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di «Assistenti ai lavori d'arte muraria della r. Marina».

Saranno, inoltre, prossimamente presentati quei provvedimenti per il personale, che fanno parte del programma e nunciato dal Min. della Marina al Parlamento ne Idiscorso sul bilancio 1910-11. Tra essi specialmente importante quello a favore dei sottufficiali della r. marina che già pronto, sarà, per ovvie ragioni di opportunità, presentato contemporaneamente a quello a favore dei sottufficiali del R. Esercito.

Movimento delle navi da guerra

R. nave *Ercole* partita da Porto Vecchio Pisano e giunta a Portoferraio il 19 - partita e giunta a Porto Vecchio Pisano il 20. — *Tevere* partita da Augusta il 20 — *Etruria* partita da Buonaventura per Panama il 19 — *Piemonte* giunta ad Aden il 19. — *C. di Milano* partita da Spezia il 19 — *betta* 5 giunta a Portolongone e partita giunta a Spezia il 19.

INFORMAZIONI ESTERE

Consiglio di ministri francese

(S) **Parigi**, 20. — I Ministri si sono riuniti oggi a Consiglio all'Eliseo. Il gen. Liautey è stato nominato comandante del decimo corpo d'armata.

Il ministro delle Colonie ha esposto i progetti del colonnello Largeau, nuovo comandante del territorio del Tchad, per assicurare la difesa dei possedimenti del centro africano e specialmente per preservare il Wadai dalle incursioni delle tribù nomadi che operano il saccheggio ed attacano i cristiani.

Il Governo chiederà crediti per rinforzare le truppe di occupazione del Tchad a portarne l'effettivo totale a tre battaglioni e quattro compagnie e ciò in conformità delle proposte del colonnello Largeau.

Il Governo presenterà prossimamente un progetto di legge relativo alle pensioni del personale ferroviario. Questo personale profitterà della legge del 1909.

Quanto agli anni di servizio che non sono attualmente computati per la pensione, verranno calcolati per una pensione complementare eguale ad 1 80 dello stipendio medio per ogni anno di servizio, escluso il primo.

Le Società ferroviarie potranno far fronte alle spese che loro incomberanno in virtù di questa legge e che raggiungeranno annualmente sette milioni, per il periodo di 25 anni, mediante una emissione di obbligazioni.

Questi aggravi saranno compresi nell'aggravio attualmente garantito dallo Stato.

(S) **Parigi** 20 — Si crede che la discussione del bilancio degli Esteri si inizierà venerdì o sabato mattina.

Pichon desidera vivamente spiegarsi circa la politica estera prima delle vacanze, onde definire con esattezza la situazione della Francia di fronte alle altre Potenze, dopo i commenti, cui recenti convegni diplomatici han dato luogo, da parte della stampa europea.

Nel Giappone

(S) **Tokio**, 20. Il processo contro il ministro Kolocu e 25 coimputati furono pubblicate all'estero notizie inesatte.

L'accusa riflette la preparazione di un attentato contro la vita dell'Imperatore.

I dibattimenti sono presieduti dal Pr. Presidente della Cassazione e si seguono regolarmente dal 10 dicembre.

Moltissimi sono i testimoni. Alla difesa vi sono 15 tra i più noti avvocati, dei quali parecchi scelto di ufficio.

Il dibattimento si fa a porte chiuse per l'art. 59 della Costituzione. La sentenza e i considerando saranno però letti in presenza degl'imputati, degli avvocati e del pubblico.

Movimento dell'emigrazione a Fiume.

(S) **Fiume**, 20. — La capitaneria del porto ha compilato la statistica della emigrazione. Da essa risulta che in quest'anno furono trasportati in America, via Fiume, 37.558 emigranti su 25 piroscafi.

FRANCIA

(S) **Bordeaux** 20 — Due casse di dinamite sono state rubate da un vagone sul quale venivano trasportate dalla stazione del Midi a quella del Medoc.

Nè i soldati nè i gendarmi che scortavano il vagone si sono accorti del furto.

Si è constatato stamani che i sigilli del vagone erano stati rotti.

E' stata aperta un'inchiesta.

Bestiame per l'Italia.

Il *Figaro* ha da Buenos-Aires che il signor Lanz, rappresentante di una grande impresa di esportazione, sta facendo le pratiche per la spedizione in Italia, nel primo semestre 1911, di 20.000 capi di bestiame vivo, ed assicura che ha già pronto il materiale di trasporto per questa grande spedizione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 20, ore 14.25 La Corte Marziale considerando la durata della sospensione del «*Giovane Turco*» come sufficiente, lo ha autorizzato a ricomparire.

Oggi infatti detto giornale ha ripreso le sue pubblicazioni, con un attacco contro la Russia.

Borse e Mercati

ROMA, 20 Dicembre 1910.

Borsa attiva. Esordito debole e incerto il mercato riprende brillantemente.

Rendita 3¾ % cont. 104.85 a 104.80 a 104.85.
Rendita 3¾ % fine mese 104.92 ½l.
Rendita 3 ½ % cont. 104.65.

Obbligaz. ferrov. 3 % 366 — Redimibile 3 % cont. 450 — Fondiarie 574 ½ — Banca d'Italia 1493 a 1493 ½ a 1492 ½ a 1495 — Commerciale 910 ½ a 912 — Credito 583 — Banco Rom 107 ½ — Navigazione 378 ½ a 382 — Omnibus 310 ¼ — Gas 1233 ½ a 1236 — Condotte 320 a 321 — Ansaldo 253 ½ a 251 ½ a 253 a 255 Ferriere 162 ½ a 163 — Piombino 131 ¼ a 182 — Imprese 120 ¾ a 121 ¼ — Carburo 604 a 607 a 603 a 608 a 604 a 606 — Zuccheri 76 ½ — Molini 108 ¼ — Mediterranea 420 ½ a 424 — Rendite Fondiarie 99 — Kerka 28[illegible].

CAMBI: — Parigi 100.32 ½ — Londra 25.34 ½ — Berlino 124.17 ½.

Cambio dazio doganale 21 dicembre L. 100.30. Dal 17 a tutto il 25 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 20 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 83	104 92	104 87½	104 95
Id. fine mese	104 98	104 97	105 92½	— —
d. 3 ½ %	104 62	104 67	104 55	104 70
A. B. d'Italia	1497 —	1496 —	1492 50	1494 —
» Commerc.	912 —	911 —	910 50	— —
» Cred. Ital.	583 —	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 50	107 25	— —	107 75
Mediterranee	423 —	423 —	— —	420 —
Meridionali	675 50	676 —	— —	674 —
Acc. Terni	1528 —	1528 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	381 —	382 —	— —	— —
Raffinerie	352 50	352 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	254 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 75	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 —	123 92½	124 10
» Francia	100 30	100 30	100 25	100 32
» Londra	25 34	25 34	25 33	25 33
» Svizzera	100 25	— —	100 17½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 19 dicembr

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾ % netto	104.85 57	102.97 57	103.09 79
3½ % netto	104.58 12	102.83 12	102.94 55
3 % lordo	70.41 67	69.21 67	69.39 19

BORSE ESTERE

Parigi, 20 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 15	97 07	97 12
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 90	92 82	92 72
spagnuola	9[illegible] 05	9[illegible] 05	9[illegible] 02
russa unova	103 85	103 62	103 85
portoghese	67 —	66 95	66 92
ungherese	— —	97 65	97 40
Egiziano 6 %	— —	101 45	101 50
Banca di Parigi	1818 —	1847 —	1843 —
Banca Ottomana	— —	6[illegible]0 —	678 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5490 —	5480 —
Lotti Turchi	— —	222 75	223 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	670 —	671 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 27 5	25 27
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 dicembre

	19	20
Cred. aus.	669 50	669 50
Rend. oro	116 50	116 60
» carta	93 60	93 50
Ungh. 4 %	91 95	91 85
» 3 ½	81 85	81 70
Union. Bk.	641 75	641 —
C. Londra	24 01 2	24 01
Lire ital.	94 90	94 85

Londra, 20 dicembre

	20 apertura	20 chiusura
Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Italiana	103 [illegible]	103 [illegible]
Turca	92 [illegible]	92 [illegible]
Russo 3 %	— —	74 [illegible]
Spagna	92 [illegible]	92 [illegible]
Giappon.	93 [illegible]	94 —
Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Argento	25 [illegible]	25 [illegible]

Berlino, 20 dicembre

	19	20
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 %	72 50	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	— —	— —
Au.Mer.im.	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 —	216 20
Camb. ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 ½ per 0[0
Belgio	4 ½ per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 20 — ore 16.—

Rend. 3¾	104.98	Raffinerie	352.50	Elba	274.50
Id. 3½ %	104.62	Ind. Zucc.	302.—	Savona	313.—
B. d'Italia	1497.—	Eridania	780.—	Carburo	6[illegible]
Commerc.	912.—	Zucc. Naz.	132.50	Monn. A.I.	198.50
Cred. Ital.	583.50	Id. Rom.	76.50	Semolerie	37[illegible].—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—	Kerka	—
B. Roma	107.—	Terni	1539.—	Imprese	121.—
Meridion.	675.—	Metallurg.	110.—	Ansaldo	254.—
Mediterr.	423.50	Ferriere	163.50	Ferr. Voltri	358.—
Navigazio.	381.—	Officine	500.—	Italia	76.50
Valsacco	—				

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 20. ore 24

Francese 3 %	97.06	Metropolitain	—
Exterieur	95.05	Rio Tinto	1756—
Russo 5 %	104.80	Thomson	—
Turco	92.62	De Beers	443.—
Bresil	—	Goldfields	138.—
Banque de Paris	—	East Rand	127.5[illegible]
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	275.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

VI

— Mi rincresce tanto, soggiunse la direttrice ritenendo dolcemente Chantenay della parte involontaria che ho presa alle sventure di quella ragazza, Se potessi riparare il male che ho fatto...

— E come?

— Accogliendo la signorina, nel caso non avesse trovato un asilo sicuro...

— Troppo tardi signora, fa mostra di buon cuore. Preghi Iddio che la sventura di cui è vittima la signorina Giovanna non sia irreparabile.

Ciò detto Chantenay uscì e si fece condurre all'Agenzia in via Courcelles. L'agente era a letto e ci volle un bel fare per deciderlo ad alzarsi, e anche comparendo dinanzi a Paolo si dette delle arie tanto insolenti, che questi, afferrandolo pel collarino lo scosse in modo da fargliene passar la voglia.

L'uomo si fece umile e domandò con aria brontolona:

— Allora che cosa desidera?

— E' venuta da lei ieri una signorina bionda che lei ha collocata in un collegio.....

— Ah! sì. Da molto da fare colei,....

— Ciò vuol dire che lei ha messo lo zampino nelle manovre che l'hanno costretta a lasciare il collegio.

— Io!

— Regoleremo questo fatto più tardi. Per ora sono venuto a domandare se la signorina è ritornata oggi.

Il sensale esitò calcolando ciò che meglio gli convenisse rispondere. Ma Chantenay lo prese per un braccio e glielo strinse fortemente.

— Le consiglio di dire la verità! disse a denti stretti.

— Ebbene sì, è venuta.

— E così lei sa dov'è?

— Sì, in una casetta di via Berry.

— Numero?

— Non ricordo, ma so dov'è. La quinta casa a sinistra dal Sobborgo Sant'Onorato.

— Suppongo sia una casa per bene? domandò Chantenay con serietà.

— Sì, signore.

— Bene, adesso tenga bene a mente: Le proibisco di rivelare a qualsiasi persona l'indirizzo della giovane, e se mi disobbedisse avrebbe a he fare con me. Le accerto che ho il braccio più lungo di quanto abbia solido il pugno. Capisce! A rivederci!

Il sensale rimase terrorizzato.

— Mi sono ficcato in un brutto affare, disse andando a rimettersi a letto. Avrei dovuto diffidare di quella ragazza. Con dei mostriciattoli non seguono di questi casi. Mentre egli monologava, Paolo circolava verso la via Berry. Con uno sguardo trovò il palazzo indicatogli.

Chantenay entrò nello scrattoio, dove un ragazzo in grembiale bianco dormiva su due sedie; e non si svegliò, nemmeno; prova che la locanda era ben guardata.

— La signorina Simonnet! domandò ad alta voce.

Il ragazzo saltò in piedi e pregò Chantenay di ripetere la domanda.

— Vorrei vedere la signorina Simonnet.

Il servo alzò il naso come peásoma che cerch qualcosa nella sua mente, stringendo gli occhi facendo l'assorto.

— La signorina Simonnet? ripetè; non abbiamo questa qui.

— Giovinotto, fece osservare Paolo, non posso impedire che lei sia un imbecille ma voglio darle un consiglio..... Sappia che non si dice mai, « questa qui » quando si parla d'una persona che dà loro di che vivere.

— E perchè non si dice « questa qui » ? domandò l'uomo del grembiale, destandosi per bene

— Perchè potrebbe trovare qualcuno a cui non piacesse questo linguaggio che applicasse un famoso ceffone su questa qui.

E così dicendo Chantenay posò l'indice sulla gota del ragazzo.

E' da credere che la sua fisonomia desse un gusto speciale alle sue parole' poichè colui accettò il consiglio senza difficoltà.

— Non conosco la signorina Simonnet.

— Eppure il sensale di via Courcelles mi ha accertato che trovasi qui.

— Ah! lei parla della signorina Giovanna?

— Sì, sì.

— Sta al numero 5. Adesso dev'essere a letto, e siccome è una fanciulla saggia.....

— Bene, bene, vada ad informarsi se può ricevermi.

— Aspetti, non è necessario salire, guardo dal cortile se v'è luce alla sua finestra.

Il giovanetto scomparve.

Dopo un momento ritornò dicendo che poteva salire.

— Secondo piano, numero 5 secondo uscio a sinistra. Badi che v'è uno scalino.

Chantenay felice d'aver ritrovato alla fine la povera Giovanna, dette cento soldi al ragazzo e infilò la scala.

Quando picchiò adagio adagio alla porta della cameretta nessuno rispose. La fanciulla non poteva dubitare che avesse scoperto le sue traccie. Pensò che avessero sbagliato e non si mosse.

Chantenay picchiò più forte, e tanto che quella fece girare la chiave nella toppa, e schiuse appena la porta. Chantenay rallegrato fece un passo avanti.

— Finalmente! la ritrovo figliuola mia.

Giovanna aveva meccanicamente dato indietro. Sorpresa dalla inaspettata visita e dalle parole di Paolo, che contrastavano con le espressioni della maledetta lettera aveva sperato per un momento che i suoi mali fossero finiti.

Ma non si è infelici come essa era stata senza essere inclinati al sospetto, senza che la più piccola circostanza, rechi ombra. Erano le undici di sera. Giovanna così sola nella stanzetta, si credette in balìa di Paolo, e le parve vedere un pericolo che non esisteva. Le parole della lettera le si riaffacciarono alla mente con strana nitidezza. Provò una tale indignazione, cheincrociando le braccia sul petto:

— Lei viene, certamente per godere dell'opera sua e accertarsi che sono miserabile davvero? gli disse. Ebbene! vede, nulla manca alla mia sventura; può andare a dire a coloro di cui ho subito gli affronti che sono alla disperazione! Esca.

— Giovanna! fu lì lì per dire Chantenay meravigliato.

(*Continua*)

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: a) partenza da Parigi alle **14.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** - b) partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** - b) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi **7.14** l'indomani mattina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 16.25	13.45 18.—	14.10 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona .	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano . .	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano .	7.35	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—		
Civitavecchia . . .	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10 21.—	18.25 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco .	7.45	13.—	17.40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.— 17.50	13.25 20.25	14.10 22.—	17.10 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno .	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze . .	6.50	9.—		13.10		18.50	22.50
Tivoli-Avezzano .	0.3		9.15	9.35	15.40		20.—
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7,50	8.45	9.30	13.5 19.10	16.20 22,10	18.45 23.50
Frascati	7,55	8.55	12.50	15,5	18.35	20.53	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20,47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22,10	
Subiaco-Mandela .	7.57*	9.15	9,35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	6.21	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr. a.	—	7.18	10.29	13.1	18.6
Tivoli . . . a.	—	7.38	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	17.48	18.52
Roma . . . a.	7.28	9.5	13.20	17.50	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14.0fes. - 18,50 - 19,10.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,30 - 6,15 - 10.32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible] - 18,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	11.—f	13.—f	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17,15	
Rignano . . . . a.	1.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . a.	7.39		14.35	17.51	18.40f
Castelnuovo. . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 6 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una.*

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1'9
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO *50* CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirthe